



COMUNE DI BELGIRATE



COMUNE DI LESA



COMUNE DI MEINA

UNIONE DEI COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE

BELGIRATE – LESA – MEINA

Sede Legale: Via Portici n. 2 – 28040 Lesa (NO)

Servizio Tecnico Manutenzione Patrimonio: Piazza Carabelli 5 – 28046 Meina (NO)

Posta Elettronica Certificata: unionevergante@mailcertificata.net

SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE
DEL VERDE PUBBLICO
SUL TERRITORIO DI LESA-VILLA LESA
DALL'1-06-2023 AL 31-12-2025



CAPITOLATO DI SERVIZI

Il R.U.P. e Responsabile del Servizio
Geom. Renato Giuseppe Melone

Il collaboratore
Geom. Luca Baldassarri

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

1

ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO	5
ART. 2	DURATA DELL'APPALTO.	7
ART. 3	IMPORTO E DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DELL'APPALTO	7
ART. 4	CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	8
ART. 5	INTERVENTI NON PREVEDIBILI E/O URGENTI.....	9
ART. 6	VARIAZIONE DEL SERVIZIO.....	10
ART. 7	ESECUZIONE DEL SERVIZIO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	10
ART. 8	CAUZIONE / ASSICURAZIONI	11
	<i>Cauzione provvisoria.....</i>	<i>11</i>
ART. 9	FACOLTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI DISPORRE DELLA CAUZIONE	13
ART. 10	MODALITÀ DI PAGAMENTO	13
ART. 11	OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	13
ART. 12	OBBLIGHI ASSICURATIVI	15
ART. 13	DOMICILIO/RECAPITO/UFFICIO DELL'APPALTATORE - COMUNICAZIONI	15
ART. 14	CONTROLLI, VERIFICHE, INTERVENTI SOSTITUTIVI E PENALI	16
ART. 15	ESECUZIONE IN DANNO - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO.....	17
ART. 16	DIVIETO DI CESSIONE	18
ART. 17	SUBAPPALTO	18
ART. 18	DICHIARAZIONE DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE.....	18
ART. 19	RECESSO AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3 DEL DL 66/2014, CONVENTITO CON LEGGE 89/2014	18
ART. 20	RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESA	19
ART. 21	CONTROVERSIE/FORO COMPETENTE	19
ART. 22	COSTITUZIONE IN MORA.....	19
ART. 23	SPESE CONTRATTUALI	19
ART. 24	DISCIPLINA E BUON ORDINE DEL CANTIERE - DIREZIONE TECNICA	19
ART. 25	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	20

ART. 26	RINVIO AD ALTRE NORME	20
ART. 27	EVENTI ATMOSFERICI E DIVERSI	20
ART. 28	ATTREZZATURE	21
ART. 29	CODICE DI COMPORTAMENTO	21
ART. 30	STATO DI DECORO DELLE AREE.....	22
ART. 31	SFALCIO DELL'ERBA (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO).....	22
ART. 32	SCERBATURA (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	23
ART. 33	SIEPI/ARBUSTI (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO).....	24
ART. 34 CORPO)	TAPPEZZANTI ED ERBACEE PERENNI (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A 25	
ART. 35	ROSE (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	25
ART. 36	CONCIMAZIONI E DISERBI (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	26
ART. 37	ARBUSTI E FIORITURE IN CONTENITORE - FIORIERE (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	27
ART. 38	SERVIZIO DI SPOSTAMENTO FIORIERE MOBILI (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	28
ART. 39	PRESCRIZIONI GENERICHE VALEVOLI PER SIEPI, ARBUSTI, FIORIERE	28
ART. 40	FIORITURE A TERRA (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO).....	28
ART. 41	SERVIZIO DI FORNITURA E POSA VASI CON FIORI (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	30
ART. 42	SPOLLONATURE ARBOREE (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	30
ART. 43	RACCOLTA FOGLIE E RAMAGLIE (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO).....	31
ART. 44	PULIZIA TONDELLI E FORMAZIONE DELLA ZANELLA (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	31
ART. 45	POTATURA DI SICUREZZA RAMI PERICOLANTI (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	32
ART. 46	PRESCRIZIONI TECNICHE ED OPERATIVE PER LA POTATURA DEGLI ALBERI (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	32
ART. 47	ANNAFFIATURA DI SOCCORSO (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)..	36
ART. 48	DIFESA FITOSANITARIA (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO).....	36
ART. 49 CORPO)	PRONTO INTERVENTO - REPERIBILITÀ (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A 37	
ART. 50	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE (SERVIZIO RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO)	38

ART. 51	ABBATTIMENTO PIANTE (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	39
ART. 52	RIMOZIONE PIANTE SCHIANTATE (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	39
ART. 53	FRESATURA CEPPAIE (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	39
ART. 54	FORNITURA E POSA DI PIANTE (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	39
ART. 55	FORNITURA E POSA DI ARBUSTI, SIEPI, TAPPEZZANTI, RAMPICANTI ECC. (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE) 41	
ART. 56	SOSTITUZIONE O POSA NUOVI PALI TUTORI (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE)	42
ART. 57	TAPPETI ERBOSI (SERVIZIO NON RICOMPRESO NELL'APPALTO A CORPO, MA CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO DAL COMUNE).....	42
ART. 58	FORNITURE	44
ART. 59	ANALISI CHIMICHE, FISICHE, BIOLOGICHE E FITOPATOLOGICHE	46
ART. 60	APPORTO DEI CONCIMI	47

PREMESSA

Il presente documento precisa le clausole dirette a regolare il rapporto tra Stazione Appaltante e Appaltatore.

Nel seguito si intende:

CODICE CONTRATTI PUBBLICI: *D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni*

REGOLAMENTO CONTRATTI PUBBLICI: *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – nelle parti ancora in vigore alla data del presente bando*

NORME GENERALI

PARTE I - OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO, DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

Art. 1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi, intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico-agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica, compresa la potatura ordinaria programmata delle siepi (lauro, photinia, gelsomini, glicini, ecc.), dei cespugli e quant'altro, escluse le alberature di alto fusto, ubicati nelle aree, strade, parchi e giardini di proprietà comunale, così come meglio specificate nella documentazione e negli elaborati di progetto allegati.

Il servizio si estende su tutte le aree verdi di competenza/proprietà/gestione del Comune facente parte dell'Unione dei Comuni Collinari del Vergante, così come meglio individuate negli allegati progettuali quali parti integranti dell'Appalto.

Si evidenzia che nel caso in cui, durante la durata del presente appalto, si determinino modifiche ad aree esistenti per effetto dell'esecuzione di lavori, a parità di superfici oggetto di taglio erba la Ditta aggiudicataria non potrà sollevare eccezione alcuna.

In caso di acquisizione di ulteriori aree da parte della Stazione Appaltante durante la durata del presente appalto è facoltà della stessa di richiedere interventi manutentivi del verde alla ditta aggiudicataria del servizio, in questo caso le prestazioni saranno contabilizzate a misura.

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e facenti parte del presente Capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione del presente appalto in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

La Ditta che assume l'Appalto del Servizio in oggetto diverrà responsabile della verifica diretta della fattibilità generale, tecnica ed economica di ogni prestazione, particolarmente a riguardo della verifica delle situazioni di fatto nelle varie aree di lavoro dove si trovano gli elementi da sottoporre ad interventi di manutenzione, e delle difficoltà operative generali e particolari, nessuna esclusa.

Per quanto sopra detto non verranno riconosciute alla Ditta maggiori somme in relazione a ciò che verrà richiesto e disposto in fase di intervento dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in relazione alla corretta applicazione delle tecniche botaniche, poiché tali disposizioni rientrano di fatto nelle prestazioni che l'Appaltatore deve garantire affinché sia raggiunto il miglior risultato in termini agronomici ed estetici, in ossequio al previsto requisito di esecuzione a regola d'arte.

Nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore per proprie errate interpretazioni degli elaborati facenti parte del contratto o delle disposizioni ricevute, oppure per propria insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali, secondo le indicazioni di ubicazione delle varie essenze arboree contenute negli elaborati di gara.

L'appalto prevede l'effettuazione di servizi a corpo e servizi a misura.

Le attività previste tra i **servizi a corpo** sono sommariamente (a titolo esemplificativo e non esaustivo)

elencate di seguito:

- Pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere;
- Sfalcio e raccolta dell'erba, con smaltimento;
- Eventuale diserbo chimico secondo la normativa vigente e secondo il Piano del Diserbo redatto dall'agronomo dott. Buttè di Verbania che verrà consegnato all'appaltatore in seguito all'aggiudicazione, ad esclusione delle aree in cui il diserbo è vietato per legge e lungo i bordi strada che attraversano aree boscate, con smaltimento delle vegetazione disseccata;
- Eliminazione delle infestanti;
- Scerbature e zappature di aiuole, arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ed altre tipologie vegetali eventualmente presenti;
- Sagomatura e potatura con smaltimento di siepi, arbusti, tappezzanti, rampicanti ed altre tipologie vegetali eventualmente presenti;
- Concimazione;
- Taglio polloni (spollonature) con smaltimento;
- Raccolta foglie con smaltimento;
- Fornitura e posa di fioriture e piante stagionali;
- Fornitura e posa di vasi fioriti con sottovaso;
- Interventi fitoiatrici;
- Sostituzione pali tutori;
- Annaffiatura di tutte le essenze non servite dall'impianto di irrigazione e/o in caso di loro mal funzionamento, comprese quelle nelle fioriere mobili;
- Gestione dell'irrigazione meccanizzata (giorni e orari di funzionamento) o manuale delle aiuole ove necessario, compresa l'eventuale sostituzione di irrigatori, tubazioni (dalla centralina fino all'estremità), raccordi, centraline, giunti e quant'altro necessario per mantenere in perfetto funzionamento gli impianti;
- Potatura alberi finalizzata alla sicurezza e alla funzionalità (taglio rami spezzati, pericolosi, troppo bassi o mascheranti funzioni pubbliche, di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale, ecc.);
- Attività di pronto intervento finalizzate al ripristino delle condizioni imposte per la sicurezza pubblica e delle condizioni preesistenti ad eventi meteorologici o non prevedibili che abbiano danneggiato il patrimonio vegetale;
- Servizio di spostamento fioriere mobili;
- Aggiornamento del censimento del patrimonio vegetale;

Oltre ai servizi appena elencati, sono compresi nell'Appalto altri servizi, **forniture o lavorazioni a misura** che potranno, a totale discrezione dell'amministrazione e senza nessun obbligo nei confronti dell'aggiudicatario della parte a corpo dell'Appalto, essere richiesti dal Committente di volta in volta, e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche:

- Abbattimento di piante morte o pericolose;
- Fresature di ceppi;
- Fornitura e posa di alberi;
- Fornitura e posa di arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ecc;
- Sostituzione o posa nuovi pali tutori;
- Realizzazione o rifacimento di tappeti erbosi;

Sono allegate al presente capitolato le cartografie catastali, con le indicazioni di quanto segue, che tuttavia non sono da ritenersi esaustive:

- Aree verdi rappresentate con colore verde;
- Strade carrabili e pedonali, parcheggi, lungolaghi, ecc. con colore blu;

Si sottolinea infatti che il rispetto del presente Capitolato prevede che le aree assegnate si presentino costantemente in perfetto stato di manutenzione, con livello di qualità estetico ed ornamentale consono al contesto turistico della Città; circa le attività a corpo l'Appaltatore ha pertanto l'obbligo del risultato.

La descrizione delle varie lavorazioni ed il livello di qualità atteso è descritto negli specifici articoli del presente Capitolato.

Nel presente Capitolato viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" o "Ditta" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Amministrazione" o "Committente" l'Unione dei Comuni Collinari del Vergante; con la dizione di "Direzione per l'Esecuzione del Contratto" o "Direttore per l'Esecuzione del contratto" (DEC) il tecnico/i tecnici preposto/i dall'Amministrazione al controllo dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di contratto; con il nome di "Direttore tecnico" il tecnico nominato dall'Appaltatore.

Art. 2 Durata dell'appalto.

L'appalto avrà durata di **3 anni (trentuno mesi consecutivi)**, con decorrenza presunta dall'1-06-2023 al 31-12-2025.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare l'avvio del servizio nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 c. 8 D.Lgs. n. 50/2016.

L'Impresa appaltatrice si obbliga a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortuni ecc.

L'Appaltatore non può per nessuna ragione sospendere o rallentare l'esecuzione dei servizi.

Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità.

L'avvenuta ultimazione dell'appalto sarà constatata in contraddittorio e sarà formalizzata con apposito certificato di verifica di conformità emesso dal Direttore per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà, previa comunicazione scritta, di richiedere all'Appaltatore una proroga tecnica del contratto in corso, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata all'espletamento o al completamento delle procedure di affidamento del nuovo appalto.

La proroga contrattuale sarà subordinata ad atti autorizzativi emessi dalla Stazione Appaltante, fatto salvo eventuali norme che potrebbero essere emanate successivamente in materia.

La proroga dovrà avvenire alle stesse condizioni contrattuali e agli stessi prezzi previsti in sede di gara, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6. L'Appaltatore è obbligato ad accettare la proroga.

Qualora all'ordine di avvio del servizio non segua la stipulazione del contratto per fatto dell'Amministrazione Comunale, all'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, fatto salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per le prestazioni espletate su ordine del responsabile dell'esecuzione.

Non si procederà alla redazione del Verbale di avvio di esecuzione del contratto in quanto:

- a) l'Amministrazione non mette a disposizione alcun mezzo o strumento per l'esecuzione dell'attività;
- b) gli ambienti nei quali devono effettuarsi le attività oggetto del contratto sono normalmente aperti al pubblico.

Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato, valgono le norme del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 3 Importo e documenti facenti parte integrante dell'appalto

L'importo definitivo contrattuale sarà quello risultante dal verbale di gara che tiene luogo di contratto.

Esso sarà il risultato dell'applicazione del ribasso offerto sull'importo a base di gara per il Servizio sommato agli eventuali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'ammontare dell'appalto del SERVIZIO A CORPO è stimato per la durata contrattuale di mesi trentasei in complessivi **€ 75.200,00 oltre IVA**

Per una migliore descrizione dei servizi di cui sopra, si rinvia all'Elenco delle aree e del patrimonio vegetale.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 è facoltà della Stazione Appaltante utilizzando il ribasso in sede di gara, ovvero qualora vengano reperite le risorse economiche, previa autorizzazione del RUP ed entro tre anni dalla stipulazione del contratto, di effettuare una modifica al contratto principale,

senza nuova procedura di appalto, relativamente alle prestazioni dei seguenti ulteriori servizi denominati SERVIZIO COMPLEMENTARE:

Interventi di potatura alberate stradali ed alberature in aree verdi, secondo programmazione suddivisa in tre annualità

Inoltre l'importo complessivo contrattuale del servizio potrà essere ridotto o aumentato fino alla concorrenza del limite di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 (20%) da parte della Stazione Appaltante, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che la ditta possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità di sorta.

La decisione dell'affidamento dell'estensione o della riduzione del servizio, nei limiti di cui al precedente comma, rimane in ogni caso, una libera ed insindacabile facoltà della Stazione Appaltante, senza diritto di alcuna indennità a favore dell'Impresa.

Relativamente alla parte dei servizi o delle forniture o lavori compensati a misura (quindi non incluse nelle lavorazioni a corpo), su ordine scritto della Stazione Appaltante, sarà corrisposto all'Appaltatore un pagamento definito da regolare contabilità sulla base delle lavorazioni o delle forniture effettivamente eseguite, applicando i prezzi da elenco adeguati alle condizioni dell'offerta.

Le modalità di esecuzione per ogni singola tipologia di intervento sopra riportata sono descritte in dettaglio dal presente capitolato e dai suoi allegati.

Oltre al presente capitolato speciale, i documenti che costituiscono parte integrante del contratto sono i seguenti:

- 1) Elenco delle aree e del patrimonio vegetale;
- 2) Elenco fioriere e arre fiorite con/senza irrigazione;
- 3) Cartografie con le indicazioni di aree verdi e strade;

Qualora si riscontrassero discordanze fra gli elaborati di cui sopra, varrà la disposizione più favorevole alla Stazione Appaltante a giudizio insindacabile del Responsabile del Procedimento.

L'entità delle aiuole e delle vasche/fioriere con relative fioriture, le essenze arboree, arbustive, le superfici a prato, nonché gli interventi da eseguire, sono indicati e censiti negli allegati.

Nei prezzi netti contrattuali offerti dall'Appaltatore si intende quindi essere compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune; prescritto a ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione nelle norme di accettazione e di esecuzione sia nel presente capitolato che negli altri atti dell'appalto ed ogni spesa generale, nonché l'utile per l'assuntore.

Si precisa che il ribasso sarà applicato all'intero prezzo posto a base di gara, compreso il costo del personale.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di far eseguire tutti gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria delle aree verdi di proprietà comunale nei siti nel territorio comunale ai prezzi contrattuali senza che l'Appaltatore possa eccepire alcunché.

Art. 4 Condizioni generali di contratto

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o opere.

Ricade esclusivamente sull'Appaltatore l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, ecc. e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto.

In particolare l'Appaltatore dovrà dichiarare l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute dei lavoratori.

L'Appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'ufficio Comunale designato al controllo

dei servizi; il Direttore per l'Esecuzione del contratto potrà inoltre ordinare all'Appaltatore la sospensione o posticipazione dei servizi in caso di necessità per alcune aree della città.

L'Appaltatore, con la firma del contratto, accetta espressamente tutte le clausole previste nel presente Capitolato.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato dovrà essere eseguita tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c.

I prezzi unitari a base d'appalto, relativi ai servizi ed ai lavori a misura, a corpo e a canone oggetto dell'appalto stesso, sono quelli espressi nell'elenco prezzi. Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili d'Impresa. Si precisa in merito quanto segue:

- che il prezzo per i **servizi a canone** è comprensivo di tutto quanto previsto e descritto per raggiungere lo standard qualitativo atteso e descritto;
- che i prezzi per gli eventuali **lavori a misura** sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, aggrontamenti, indennizzi a terzi, tasse, assistenza tecnica, smaltimenti ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte.

L'Appaltatore, con la partecipazione alla gara d'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente Capitolato Speciale d'appalto, nonché dei luoghi in cui dovranno essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei singoli prezzi unitari, prezzi che l'Appaltatore stesso, effettuati i propri calcoli, riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'offerta d'asta che propone partecipando alla gara d'appalto.

I servizi oggetto dell'appalto saranno pertanto liquidati esclusivamente in base al prezzo a canone, applicando allo stesso il ribasso di gara.

Tutte le prestazioni, la cui indicazione è contenuta nel presente capitolato, dovranno essere eseguite nel rispetto delle tecniche botaniche ed agronomiche atte ad ottenere l'effetto e il risultato voluto per ogni tipo di intervento.

La Ditta appaltatrice è tenuta ad attenersi scrupolosamente, nella conduzione delle prestazioni lavorative, alle indicazioni della Direzione dell'esecuzione.

La Ditta aggiudicataria provvederà a comunicare all'ufficio competente del Comune, a mezzo di posta elettronica con cadenza settimanale report indicanti il tipo e la località degli interventi eseguiti nella settimana precedente ed il cronoprogramma della settimana successiva.

Nel caso di condizioni meteo avverse, le lavorazioni della settimana in cui si verificano tali condizioni potranno essere momentaneamente sospese e rinviate di un periodo pari al perdurare delle condizioni che ne hanno determinato la sospensione.

L'evenienza deve essere richiesta dall'Appaltatore al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione dell'attività la stessa dovrà essere immediatamente ripresa a completata. L'eventuale sospensione concessa per un tipo di lavorazione non è da considerarsi estesa ad altre lavorazioni e non giustifica altri ritardi anche di lavorazioni che in quella contingenza potrebbero trovarsi temporalmente sovrapposte.

Sarà in ogni caso il Direttore dell'esecuzione del contratto a decidere su eventuali sospensioni di lavorazioni non tecnicamente compatibili con le condizioni meteo in corso.

Art. 5 Interventi non prevedibili e/o urgenti

L'Amministrazione comunale si riserva di chiedere all'Appaltatore ulteriori interventi non attualmente prevedibili, ma che potrebbero rendersi necessari nel corso delle annualità del servizio.

Gli eventuali interventi non previsti dovranno comunque essere autorizzati dal Direttore per l'Esecuzione sulla base di un preventivo di spesa e contabilizzati a parte applicando i listini ufficiali del Prezziario Regionale e AssoVerde, da assoggettare al medesimo ribasso offerto in sede di gara.

Il prezzo comprende spese generali, utile di impresa e costo della manodopera, senza null'altro a

pretendere da parte dell'impresa.

La Ditta appaltatrice, inoltre, dovrà essere disponibile ad eseguire nei giorni festivi interventi di emergenza conseguenti a particolari necessità che possano eventualmente verificarsi nel periodo di durata dell'appalto. Le opere da eseguire con urgenza saranno indicate dal Settore Tecnico di Questa Unione e dalla Direzione per l'Esecuzione del contratto.

Gli interventi la cui esecuzione, definibile volta per volta, fossero particolarmente urgenti, dovranno essere eseguiti entro 4 (quattro) ore dalla chiamata.

Negli altri casi l'intervento dovrà essere eseguito entro 48 (quarantotto) ore dalla chiamata, o nel periodo temporale disposto dalla Direzione per l'Esecuzione.

Gli oneri relativi ai lavori urgenti saranno contabilizzati con le modalità sopra indicate per i lavori non prevedibili.

Il tecnico incaricato dovrà comunque predisporre apposito affidamento.

Si intende urgente qualsiasi servizio, lavorazione, fornitura o lavoro, necessario e da eseguirsi immediatamente quando:

- ci sia pericolo per la pubblica incolumità, in aree soggette al servizio o limitrofe alle stesse per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- ci sia pericolo per l'integrità del patrimonio (beni, mezzi, servizi) pubblico o privato, in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- si verifichino condizioni naturali avverse (meteo, terremoto, alluvione, ecc.) che possano creare importanti/gravi disagi alle persone o alle cose in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- si verifichino importanti eventi (manifestazioni, cerimonie, eventi sportivi ecc.), non programmabili e programmati, che richiedano interventi simili alla tipologia del servizio in appalto;
- siano presenti situazioni di disagio grave per la cittadinanza, per cause connesse alla tipologia di servizio;
- siano presenti situazioni impreviste ed imprevedibili di disagio o di ostacolo per altri processi lavorativi o organizzativi per cause connesse alla tipologia di servizio.

La dichiarazione di lavoro urgente deve essere eseguita dal Responsabile del Procedimento o dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

Nei casi in cui si rendano necessari servizi manutentivi urgenti, comunque rientranti tra i servizi a corpo, ma diversamente programmati, non sono previsti indennizzi di sorta all'Appaltatore.

Art. 6 Variazione del servizio

L'Appaltatore non potrà, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell'esecuzione del servizio senza avere ricevuto l'ordine scritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o dal Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC); in caso contrario l'Appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo o indennità per le variazioni effettuate ed anzi sarà tenuto ad eseguire, senza alcun compenso, le eventuali modifiche che il RUP e/o il DEC ritenesse opportuno ordinare, nonché a risarcire l'Amministrazione appaltante degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni. Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali del RUP e/o del DEC.

Le modifiche non previamente autorizzate non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il DEC lo giudichi opportuno, comporteranno la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del DEC medesimo.

La Stazione Appaltante potrà richiedere una variazione al contratto esclusivamente nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., così come meglio dettagliati all'art. 3.

Art. 7 Esecuzione del servizio e stipulazione del contratto

La Ditta aggiudicataria è tenuta alla stipulazione del contratto entro il termine fissato dall'Unione. Qualora, senza giustificati motivi, essa non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione. Sono a carico della Ditta inadempiente le maggiori spese sostenute

dall'Amministrazione in conseguenza della mancata stipulazione del contratto. L'esecuzione in danno non esimerà la medesima da eventuali responsabilità civili.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti il contratto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

Ai fini fiscali il Servizio di cui al presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico dell'Unione.

Nei prezzi offerti è compreso il recapito finale del materiale di risulta proveniente dai tagli e alle potature nel rispetto delle vigenti normative sullo smaltimento, pertanto sarà a completo carico dell'impresa e a sua cura lo smaltimento dei materiali in discariche autorizzate, compreso il corrispettivo dovuto per le discariche.

Art. 8 Cauzione / assicurazioni

Cauzione provvisoria

Ai sensi dell'articolo 93, comma 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i., è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento (un cinquantesimo) dell'importo preventivato del servizio da appaltare, compreso oneri per la sicurezza, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103, D.lgs. 50/2016 e s.m.i., sarà richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso fosse superiore al 20 per cento, l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia fidejussoria dovrà essere prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per la scadenza dell'appalto; essa dovrà essere presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avverrà con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fidejussoria dovrà essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia potrà essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non sarà integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Riduzione delle garanzie

Secondo quanto previsto dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'importo delle cauzioni provvisoria e definitiva è ridotto al 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000.

Si applica la riduzione del 50%, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

L'importo della garanzia è inoltre ridotto:

1. del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
2. del 20%, anche cumulabile con le riduzioni di cui sopra, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009;
3. del 15%, anche cumulabile con le riduzioni di cui sopra, per gli operatori economici che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067;
4. del 30%, non cumulabile con le riduzioni precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating di impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

In caso di raggruppamento di concorrenti, il diritto alla riduzione della garanzia è riconosciuto esclusivamente nel caso in cui tutte le imprese facenti parte del raggruppamento siano nella condizione di beneficiare della riduzione.

Assicurazioni a carico dell'impresa

L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero derivare alla Ditta aggiudicataria o ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato o per qualsiasi altra causa.

Saranno a carico dell'Appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso competerà l'onere del ripristino o risarcimento dei danni.

L'Appaltatore assumerà la responsabilità dei danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione del Servizio.

L'appaltatore sarà pertanto obbligato a produrre, almeno 10 giorni prima della consegna del Servizio, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi dovrà essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 500.000,00 e deve:

a) prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni, nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'Impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;

b) prevedere la copertura dei danni biologici;

- prevedere specificatamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della

Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione del contratto, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Appaltatore, dovranno coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle Imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 95 del *Regolamento generale*, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 9 Facoltà dell'Amministrazione di disporre della cauzione

La cauzione resterà depositata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse.

L'Amministrazione ha il diritto di valersi di propria autorità della cauzione.

Art. 10 Modalità di pagamento

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi previsti in appalto sarà corrisposto mediante la liquidazione annuale di rate **trimestrali posticipate**, dietro presentazione da parte della ditta appaltatrice di regolare fattura elettronica, che verrà liquidata entro 30 giorni.

La fattura predisposta dall'Appaltatore dovrà correttamente indicare gli estremi degli impegni di spesa ed il CIG.

La liquidazione avverrà previa richiesta ed ottenimento del DURC regolare.

In caso di DURC irregolare, i singoli pagamenti rimarranno in sospeso fino ad avvenuto accertamento dell'entità dell'irregolarità contributiva o definizione mediante regolarizzazione del debito stesso. Se tale debito non verrà sanato dall'Impresa, la Stazione Appaltante tratterà dal credito medesimo l'importo corrispondente all'adempienza, provvedendo al pagamento direttamente agli Enti Previdenziali e Assicurativi.

Nessuna responsabilità potrà essere attribuita all'Amministrazione Comunale nel caso di smarrimento o ritardato pagamento delle fatture non redatte secondo le modalità sopra stabilite.

Art. 11 Obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è soggetto all'osservanza delle leggi e decreti in vigore. L'Appaltatore si impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale collettivo di lavoro per i dipendenti delle Imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge l'appalto, anche se non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla struttura dell'Impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica, sindacale.

La Ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà comunicare il nominativo dei lavoratori impiegati nel servizio stesso. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata in caso di loro sostituzione. Comunque il personale addetto al servizio deve avere tutte le caratteristiche tecniche professionali indicate in sede di gara.

Sarà altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 105, commi 9, 10 e 16, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Appaltatore risponderà direttamente per i danni alle persone ed alle cose eventualmente arrecati nella esecuzione dei lavori, qualunque sia la natura e la causa, e resterà a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati senza diritto di compensi, sollevando peraltro il Comune da ogni responsabilità in merito.

L'Appaltatore deve inoltre depositare, almeno 15 giorni prima della consegna del servizio, il POS ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In sede di stipulazione del contratto o di consegna del servizio verrà, inoltre, sottoscritto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) predisposto dal Comune e facente parte, in prima stesura, dei documenti di gara. Anche le descrizioni ed indicazioni contenute nel DUVRI costituiscono prescrizioni per l'esecuzione delle prestazioni.

I suddetti documenti formano parte integrante del contratto d'appalto.

L'Appaltatore dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008, in particolare di disporre del documento di valutazione dei rischi, di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiranno causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare nell'esecuzione del servizio e dei lavori tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai. A tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà dare in uso ai propri dipendenti apparecchiature e materiali che corrispondano pienamente alle norme C.E.E. e comunque attenendosi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Resta inteso che egli assumerà ogni responsabilità sia civile che penale nel caso di infortuni, sollevando completamente l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Le prestazioni da effettuarsi nelle aree di pertinenza delle scuole dovranno essere eseguite, quanto più possibile, fuori dall'orario scolastico per non creare situazioni di pericolo e/o arrecare disturbo alle normali attività scolastiche.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici, alla presenza del DEC, con i Dirigenti Scolastici per la definizione dei giorni, degli orari e delle zone di intervento.

In ogni caso gli Istituti Scolastici interessati dal servizio dovranno essere preventivamente avvisati a cura dell'Appaltatore circa la programmazione degli interventi ed ottenere da essi l'autorizzazione ad operare.

Le prestazioni da effettuarsi all'interno degli impianti sportivi dovranno essere eseguite in totale assenza dei fruitori, previo accordo con i gestori degli stessi.

Le prestazioni da attuarsi presso le aree di pertinenza di strutture comunali date in gestione a terzi (es. associazioni, società ecc.), dovranno essere eseguite in assenza di fruitori. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici con i relativi gestori.

Le prestazioni da effettuarsi nei parchi gioco attrezzati dovranno essere eseguite in orari non coincidenti con quelli di maggior utilizzo da parte dei bambini.

In ogni caso si dovranno attuare tutte le disposizioni indicate nel DUVRI.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre, prima dell'avvio delle prestazioni, una scheda aziendale riportante:

- i nominativi ed i recapiti telefonici dei titolari dell'azienda;
- i nominativi ed il recapiti telefonici del Direttore Tecnico dell'azienda e del Responsabile Operativo della Sicurezza;
- il normale orario giornaliero di lavoro;
- i nominativi e le mansioni dei dipendenti da impiegarsi nelle prestazioni connesse al presente appalto;
- il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ed il Rappresentante dei Lavoratori.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al DEC, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite.

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto ad alcun compenso i seguenti oneri:

- le spese per provvedere agli strumenti ed al personale necessari per le eventuali operazioni provvisoriale e di segnaletica, intendendosi i prezzi in capitolato comprensivi di ogni onere, anche in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- le spese per la custodia dei propri materiali/attrezzature nei luoghi di lavoro, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità per danneggiamenti o furti;
- l'iter per l'eventuale temporanea inattivazione di linee elettriche o condotte per eseguire eventuali lavori;
- le spese per eventuali allacciamenti provvisori ai pubblici servizi;
- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto eventualmente lasciati da altre ditte, nonché la gestione, nel rispetto della normativa vigente, dei rifiuti di risulta derivanti dall'attività oggetto di appalto conformemente la normativa vigente;
- l'iter per eventuali permessi di transito, ordinanze di divieto di sosta e/o modifica della circolazione ecc., da parte della Polizia Locale;
- la fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla Stazione Appaltante, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti esattamente conformi alle esigenze ed a perfetta regola d'arte, richiedendo alla Stazione Appaltante tempestive disposizioni scritte per i chiarimenti su interventi di servizio che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione del servizio. In ogni

caso l'Appaltatore non dovrà dare corso all'esecuzione di prestazioni di servizio in aggiunta non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

- l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di servizio ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Stazione Appaltante, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, dei fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere, ove necessaria;
- la fornitura di adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione, se preventivamente richiesta dalla Stazione Appaltante. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, dovrà recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state eseguite le relative riprese.

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono comunque intendersi a completo carico dell'Appaltatore, anche se non espressamente citati nel presente articolo che ha carattere esemplificativo e non esaustivo.

Art. 12 Obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali saranno a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico del Comune od in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Art. 13 Domicilio/recapito/ufficio dell'Appaltatore - Comunicazioni

A tutti gli effetti giuridici ed amministrativi la ditta Appaltatrice è tenuta ad eleggere una sede operativa.

L'incaricato comunale, in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), sarà autorizzato a formulare eventuali rilievi al responsabile della Ditta in merito al servizio reso; il responsabile della Ditta sarà tenuto a disporre immediatamente i necessari adeguamenti nel pieno rispetto di quanto stabilito dal presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà garantire alla Stazione Appaltante la presenza dei seguenti recapiti per l'intera durata del contratto:

- telefono cellulare del Direttore Tecnico (o di Suo sostituto in caso di assenza): dovrà garantire la propria reperibilità in tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, almeno dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 17:00;
- posta elettronica e posta elettronica certificata: la casella di posta elettronica dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata lavorativa, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì almeno dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

Ogni variazione dei recapiti dovrà essere comunicata tempestivamente al DEC.

Le comunicazioni all'Appaltatore avverranno esclusivamente in forma scritta (raccomandata, fax, e-mail, PEC).

Eventuali osservazioni che l'Appaltatore intendesse avanzare in merito ad una comunicazione ricevuta, dovranno essere da esso presentate per iscritto entro 3 (tre) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione stessa, intendendosi altrimenti che essa sarà stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine decadrà dal diritto di avanzarne.

La Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore, entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, le proprie determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

L'Appaltatore dovrà indirizzare ogni propria comunicazione esclusivamente in forma scritta.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi, dovrà essere segnalato alla

Stazione Appaltante nel più breve tempo possibile e non oltre i 3 (tre) giorni lavorativi dal suo verificarsi.

Art. 14 Controlli, verifiche, interventi sostitutivi e penali

Durante il corso del Servizio la Stazione Appaltante potrà effettuare, tramite il proprio personale in qualsiasi momento, controlli e verifiche sul servizio eseguito e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa del Servizio a tutte le prescrizioni contrattuali.

Tali controlli e verifiche non determineranno l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni, che costituiscono violazioni di un dovere della Ditta Appaltatrice per l'efficiente gestione del servizio e di ogni e qualsiasi altro dovere derivante alla stessa dal presente Capitolato, nonché violazione di norme di legge o regolamenti che possano condurre a disservizi, la Stazione Appaltante contesterà gli addebiti assegnando un termine congruo e comunque non inferiore a giorni 5 (cinque) per eventuali giustificazioni.

Se l'Appaltatore non provvede a giustificarsi, ovvero se le giustificazioni non risultassero sufficientemente valide, il RUP applicherà le penalità stabilite di seguito.

Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi al riguardo, l'Amministrazione potrà provvedere a farli eseguire da altro soggetto, addebitando all'Appaltatore oneri ed eventuali maggiori spese, con diritto alla risoluzione del contratto ed al risarcimento di eventuali danni.

Nei casi di cui sopra, saranno applicate le penali per le seguenti inadempienze:

Inadempienza	Penale
Altezza del manto erboso superiore a quanto richiesto dal presente Capitolato (media di n. 3 misurazioni/mq)	€ 500,00
Presenza di infestanti (maggiore o uguale a n. 3 piantine/mq)	€ 300,00
Densità di impianto non conforme al parametro di progetto (numero di piante/mq inferiore al 95% della densità indicata); oltre al ripristino della densità corretta a cura dell'Appaltatore	€ 500,00
Danni al manto erboso e agli arbusti/alberi, danni da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti, danni a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, recinzioni ecc.); oltre alla riparazione immediata del danno a cura dell'Appaltatore. Per ogni inadempienza	€ 300,00
Mancata rifilatura dei bordi o intorno alle piante	€ 300,00
Mancato utilizzo di protezioni di manufatti e veicoli in sosta durante le operazioni di taglio, rifilatura e simili	€ 500,00
Mancata esecuzione degli interventi o mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi non rientranti nella casistica precedente. Per ogni mancanza	€ 300,00
Mancata trasmissione del calendario degli interventi di cui all'art. 7	€ 200,00
Mancata trasmissione del "report di avanzamento delle prestazioni" di cui all'art. 7	€ 200,00
Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio entro i tempi pattuiti; al giorno	€ 500,00
Mancata esecuzione interventi urgenti entro i termini e le modalità definite dall'art. 5	€ 700,00
Mancata raccolta e smaltimento delle risulte	€ 300,00
Occultamento delle risulte	€ 700,00
Presenza di patologie	€ 500,00
Mancato rispetto termini e modalità contrattuali (compresi quelli derivanti dall'offerta tecnica migliorativa)	€ 500,00
Ritardo in caso di interventi in "Pronto intervento" di cui all'art. 50, per ogni ora di ritardo	€ 50,00
Mancata manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione	€ 500,00
Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi di potatura, per albero	€ 400,00
Ritardata rimozione del materiale di risulta, per sito e per giorno di ritardo	€ 400,00
Ritardata conclusione delle prestazioni richieste, per ogni giorno di ritardo	1 per mille dell'ammontare netto contrattuale

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio del RUP, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicate.

L'applicazione delle penali, indipendentemente dalla tipologia delle stesse, non solleva l'Appaltatore dalle

responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia.

Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui dovrà essere prevista l'irrorazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbirà l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dal Comune.

In caso di ripetute inadempienze da parte dell'Appaltatore (tali da ravvisare abituale deficienza o negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso) regolarmente contestate, l'Amministrazione avrà la facoltà, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento dell'Appaltatore, di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'articolo 15 del presente capitolato Speciale di Appalto.

Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo netto contrattuale, il RUP dovrà promuovere l'avvio delle procedure previste dall'articolo 108 del Codice dei Contratti.

Art. 15 Esecuzione in danno - Risoluzione del contratto per inadempimento

Nei casi in cui vengano riscontrate dalla Stazione Appaltante difformità, manchevolezze gravi o ritardi, ne sarà data comunicazione all'Appaltatore il quale sarà diffidato ad uniformarsi alle disposizioni impartite o previste contrattualmente entro un termine stabilito dal Committente e dipendente dall'urgenza nell'esecuzione del servizio. Trascorso tale termine l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio entro i termini che la Committenza riterrà opportuni; in tal caso l'Amministrazione Comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare o di fare eseguire d'ufficio, ed a spese dell'Appaltatore, quanto necessario per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate come previsto dal comma precedente sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sui ratei di canone dovuti all'Appaltatore, a partire dal primo in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Il contratto sarà risolto in caso di grave inadempimento agli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile sarà risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) mancata assunzione del contratto nella data stabilita, ovvero mancata presentazione nel giorno stabilito per la consegna del servizio oggetto del presente Capitolato;
- b) sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 (ventiquattro) ore, esclusi i casi di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'aggiudicatario e documentati all'Amministrazione;
- c) quando si trovi in stato di insolvenza;
- d) accertata totale insolvenza verso le maestranze o istituti assicurativi (INPS - INAIL), salvo rateizzazioni accordate dagli enti citati;
- e) cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri senza esplicita autorizzazione;
- f) abituale deficienza o negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- g) applicazione di 5 (cinque) penalità di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto nel periodo di un trimestre o superiori al 10% dell'importo contrattuale;
- h) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del Servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- i) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora si accerti l'insorgenza di uno dei casi di risoluzione contrattuale sopra specificati il Responsabile del procedimento notificherà all'Appaltatore l'addebito con invito a produrre le proprie controdeduzioni entro il termine di 7 giorni dalla data di notifica.

L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

E' fatto salvo comunque il diritto di recesso unilaterale dell'Amministrazione:

- a) prima dell'aggiudicazione definitiva con il pagamento all'Appaltatore dei servizi effettivamente svolti e delle spese eventualmente sostenute per la stipulazione del Contratto (cauzione ecc);
- b) dopo l'aggiudicazione definitiva con il pagamento all'Appaltatore dei servizi effettivamente svolti e di un importo a titolo di completo ristoro sia dei danni (mancato utile ecc), che delle spese sostenute pari al 10% dei 4/5 della differenza tra l'importo di contratto e l'importo dei servizi effettivamente svolti. E' fatto salvo il recesso ai sensi del successivo art. 19.

In ogni caso il presente appalto potrà in ogni momento essere revocato per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, ed in tal caso il Comune corrisponderà un equo indennizzo da determinarsi tra le parti o, in caso di disaccordo, in via giudiziale.

La risoluzione del contratto verrà dichiarata dal Responsabile del procedimento mediante apposito provvedimento amministrativo.

Eventuali danni o spese derivanti alla Stazione Appaltante per causa dell'Appaltatore sono a carico di quest'ultimo. Nel caso di risoluzione, la Stazione Appaltante potrà valersi con uso gratuito di tutto il materiale di pertinenza dell'Appaltatore per la continuazione provvisoria del servizio. In tal caso la Stazione Appaltante, qualora il materiale sia in buone condizioni d'uso, ha facoltà di avvalersi del diritto di acquistarlo dall'Appaltatore; in tal caso il prezzo sarà fissato di comune accordo tra le parti, oppure demandato ad un collegio di esperti. In difetto il terzo perito sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Verbania.

L'Amministrazione non è obbligata ad assumere il personale già alle dipendenze dell'Appaltatore.

La cauzione prestata dall'Appaltatore dichiarato decaduto verrà incamerata dalla Stazione Appaltante.

Art. 16 Divieto di cessione

È fatto divieto di cessione del contratto, a pena di nullità.

Qualsiasi modificazione o trasformazione delle ragioni sociali, ovvero della fisionomia giuridica delle ditte aggiudicatrici, dovrà essere comunicata e documentata, pena la sospensione dei pagamenti, all'Amministrazione, la quale provvederà a prenderne atto con determinazione del Dirigente, previa acquisizione della certificazione antimafia, nonché della comunicazione prevista dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

Art. 17 Subappalto

In sede di offerta, il Concorrente dovrà indicare le attività che intende eventualmente subappaltare a terzi.

Il subappalto è ammesso esclusivamente per le seguenti attività:

- attività di manutenzione del verde per specifiche lavorazioni e/o tipologie;
- manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione;
- servizio di spostamento fioriere.

Previo autorizzazione dell'Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e del Capitolato Speciale di Appalto, i Servizi che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta potranno essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti.

L'Amministrazione di norma non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

La ditta aggiudicataria non potrà subappaltare i servizi senza autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, pena l'immediata risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 15.

Art. 18 Dichiarazione di risoluzione contrattuale

La risoluzione del contratto verrà dichiarata dal Dirigente mediante apposito provvedimento amministrativo.

Eventuali danni o spese derivanti all'A.C. per colpa dell'Appaltatore sono a carico di quest'ultimo. Nel caso di risoluzione, la Stazione Appaltante potrà valersi con uso gratuito di tutto il materiale di pertinenza dell'Appaltatore per la continuazione provvisoria del servizio. In tal caso la Stazione Appaltante, qualora il materiale sia in buone condizioni d'uso, ha facoltà di avvalersi del diritto di acquistarlo dall'Appaltatore; in tal caso il prezzo sarà fissato di comune accordo tra le parti, oppure demandato ad un collegio di esperti. In difetto il terzo perito sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Verbania.

L'A.C. non è obbligata ad assumere il personale già alle dipendenze dell'Appaltatore.

La cauzione prestata dall'Appaltatore dichiarato decaduto verrà incamerata dalla stazione appaltante.

Art. 19 Recesso ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DL 66/2014, convertito con Legge 89/2014

Qualora in vigenza di contratto intervenga una convenzione stipulata da Consip SpA o da altro soggetto aggregatore di riferimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 3 del D.L 66/2014, convertito con L. 89/2014, e del DCPM attuativo del 24 dicembre 2015, l'Amministrazione recederà dal contratto previa comunicazione formale, con preavviso non inferiore a quindici giorni e pagamento esclusivamente delle prestazioni già eseguite.

Art. 20 Raggruppamento di Impresa

E' consentito il raggruppamento di Impresa secondo le modalità e procedure indicate all'art. 48 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 21 Controversie/foro competente

Ogni controversia inerente e conseguente all'interpretazione ed applicazione del contratto sarà devoluta alla giustizia ordinaria. Il Foro competente sarà quello di Verbania.

Art. 22 Costituzione in mora

I termini e le comminatorie contenuti nel presente contratto operano in pieno diritto senza obbligo per il Comune della costituzione in mora dell'Appaltatore.

Art. 23 Spese contrattuali

Qualsiasi spesa inerente il presente contratto o conseguente a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Art. 24 Disciplina e buon ordine del cantiere - Direzione tecnica

1. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
2. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio.
3. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico professionalmente qualificato formalmente incaricato dall'appaltatore.
4. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore.
5. Il Responsabile del Procedimento ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
6. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti e risponde nei confronti dell'Amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite e controllate in conformità alle norme vigenti, siano esse codificate o, più semplicemente, suggerite dalla buona pratica agronomica.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà essere nominato dall'Appaltatore un coordinatore, con appropriato titolo di studio e comprovate capacità ed esperienza nello svolgimento della funzione, che coordini le varie squadre.

L'Appaltatore è tenuto ad affidare la Direzione Tecnica del cantiere ad apposito personale, fornito di diploma tecnico e alle proprie stabili dipendenze; nel caso di personale non dipendente questo dovrà essere iscritto ad un competente Albo o Collegio professionale. Il Direttore Tecnico di cantiere rilascerà dichiarazione scritta di accettazione e di unicità dell'incarico, anche in merito alla responsabilità per infortuni, essendo responsabile del rispetto della piena applicazione del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

Dovrà essere dotato altresì di nomina, da parte dell'Appaltatore, quale Responsabile Operativo della Sicurezza del Cantiere e per l'espletamento di tutte le procedure connesse alla contabilità, alla sospensione

e ripresa dei lavori e, più in generale, alla gestione di ogni fase dell'appalto fino alle verifiche di collaudo e/o regolare esecuzione delle opere.

La nomina del Direttore Tecnico deve essere comunicata prima dell'inizio del servizio al DEC e al RUP e ogni variazione dei nominativi dovrà essere comunicata tempestivamente alla Stazione Appaltante; in mancanza di tale nomina il cantiere non potrà essere avviato per colpa dell'Appaltatore e, quindi, con addebito degli eventuali giorni di ritardo.

L'Amministrazione potrà esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato dei suoi rappresentanti ove ricorrano gravi e giustificati motivi, secondo quanto disposto dall'articolo 4 del D.M. n. 145/2000 e s.m.i.

Il Direttore Tecnico, pur rimanendo unico referente per la Stazione Appaltante, potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti nominati dall'Impresa. Tali nominativi dovranno essere comunicati al DEC.

L'Appaltatore è tenuto ad affidare la direzione tecnica a persona con requisiti di professionalità ed esperienza.

Il direttore tecnico incaricato dall'Appaltatore, munito dei necessari poteri per la conduzione del servizio, deve avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il presente appalto e si assume ogni responsabilità civile e penale per la conduzione degli stessi servizi oggetto del presente Capitolato.

Il Direttore Tecnico ha piena rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti del Committente, pertanto tutte le eventuali contestazioni di inadempienza fatte in suo contraddittorio hanno lo stesso valore di quelle fatte direttamente all'Appaltatore e/o suo legale rappresentante.

Il nominativo del Direttore Tecnico dovrà essere comunicato per iscritto dall'Appaltatore all'Amministrazione appaltante entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla data di assegnazione dell'Appalto unitamente a tutti i responsabili delle mansioni previste nel Progetto.

È facoltà del Committente chiedere all'Appaltatore la sostituzione del Direttore Tecnico sulla base di congrua motivazione.

Art. 25 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Novara della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Pertanto, in particolare, l'Appaltatore si obbliga:

- a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi dei conti correnti dedicati entro 7 giorni dalla loro accensione, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti;
 - ad inserire nei contratti sottoscritti con subappaltatori, subcontraenti a qualsiasi titolo impiegati nell'appalto la clausola con la quale ognuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - ad inviare copia di tutti i contratti di subappalto e con i subcontraenti a vario titolo impiegati nell'appalto alla Stazione Appaltante al fine di consentire il rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 9, della legge n. 136/2010;
 - avuta notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale di Governo competente.
- Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 26 Rinvio ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si applicano le disposizioni:

- R.D. 18.11.1924 n. 2240;
- R.D. 23.05.1924 n. 827;
- Codice Civile;
- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 27 Eventi atmosferici e diversi

Nel caso in cui, in conseguenza al verificarsi di particolari eventi atmosferici quali grandine, nubifragi, allagamenti, danneggiamento per furto, esondazione del Lago, rigori invernali o altro di riconosciuto

carattere eccezionale, l'Appaltatore fosse costretto a sostituire piante morte o in procinto di divenire tali o forniture immesse (rifacimenti parziali o totali di passeggiate o viali), dette prestazioni devono intendersi extra contrattuali da compiersi previa autorizzazione e a discrezione dell'Ente appaltante.

In caso di furti di piante o danneggiamenti dovuti ad atti di vandalismo o di incuria da parte di terzi la Ditta aggiudicataria è tenuta ad avvertire preventivamente l'Ente appaltante e procedere quindi alle sostituzioni solo dopo specifica autorizzazione.

Alla Ditta appaltatrice compete il controllo delle aree in appalto, la verifica di eventuali anomalie, la presenza di disseccamenti ecc. Il rilevamento della presenza di qualsiasi anomalia comporta l'invio di segnalazione urgente al RUP e/o al DEC.

I costi degli eventuali danni arrecati a terzi, al patrimonio arboreo e arbustivo ed ai tappeti erbosi a causa della mancata o ritardata comunicazione saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

Nel caso di condizioni meteo avverse, le lavorazioni della settimana in cui si verificano le condizioni avverse, già previste dal programma, potranno essere momentaneamente sospese e rinviare di un tempo pari alle perdurare delle stesse.

L'evenienza dovrà essere richiesta dall'Appaltatore con le modalità previste dal presente Capitolato e riconosciute valide dal DEC, che di conseguenza concederà le proroghe necessarie. Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione della lavorazione la stessa dovrà essere immediatamente ripresa e completata. L'eventuale sospensione concessa per un tipo di lavorazione non è da considerarsi estesa ad altre lavorazioni e non giustifica altri ritardi anche di lavorazioni che in quella contingenza potrebbero trovarsi temporalmente sovrapposte.

Sarà in ogni caso il DEC a valutare eventuali sospensioni di lavorazioni non tecnicamente compatibili con le condizioni meteo in corso.

Art. 28 Attrezzature

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti i lavori indicati nel presente appalto servendosi di propri mezzi d'opera che dovranno essere adeguati alle varie necessità e rispondenti alla normativa vigente; dovrà essere escluso il più possibile l'impiego di soffiatore, effettuando le operazioni di raccolta dei materiali vegetali e di altro tipo con l'uso di appositi rastrelli e scope idonee.

L'impiego delle attrezzature, specialmente di quelle funzionanti con motore a scoppio, dovrà svolgersi preferibilmente al mattino e comunque non durante il normale orario di sonno e riposo della cittadinanza. Dovranno essere adottate tutti gli accorgimenti e le cautele nell'uso delle attrezzature, compresa la sospensione temporanea dell'attività lavorativa, finalizzati a ridurre al minimo condizioni di disturbo a svolgimento di attività scolastiche, riti funebri, commemorazioni o funzioni religiose, eventi e manifestazioni, mercati settimanali.

Dette attrezzature dovranno essere mantenute in perfetto stato di funzionamento, tecnicamente efficienti, dotate di tutti gli accessori ed accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori, nonché gli utenti.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'Appaltatore avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento ecc., relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché le forniture di impianto e di esercizio ed il materiale di consumo, sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 29 Codice di comportamento

Gli obblighi di condotta ivi previsti sono estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Inoltre l'aggiudicataria si assume, a pena di nullità assoluta del presente contratto, l'obbligo del rispetto delle misure contenute nel "Piano triennale di prevenzione della Corruzione" e nel "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità".

PARTE II – MODALITÀ DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI MANUTENTIVI

Art. 30 Stato di decoro delle aree

Nell'esecuzione dei lavori, la Ditta aggiudicataria dovrà attenersi in genere alle modalità di intervento ed alle prescrizioni descritte nel presente Capitolato.

Le indicazioni che seguono debbono ritenersi, per la Ditta, come norma di massima per rendersi edotta dei lavori da eseguire, l'obiettivo è quello di ottenere la **qualità elevata del risultato** di tutte le prestazioni comprese nella conduzione del servizio manutentivo del verde pubblico.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre, nell'esecuzione del servizio, modalità ed interventi che riterrà opportune, senza che per questo la Ditta esecutrice possa trarre motivo per avanzare pretese di compenso ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Le varie tipologie di prestazioni riportate negli articoli che seguono non devono considerarsi esaustive essendo oggetto del presente appalto, in ogni caso, tutte le lavorazioni ed interventi indicati negli allegati.

L'Appaltatore dovrà mantenere tutte le aree verdi in perfetto stato di decoro.

In caso di eventi per manifestazioni pubbliche, o altro, l'articolazione del servizio potrà subire variazioni in funzione della necessità di avere le superfici dei tappeti erbosi nella condizione di perfetto prato rasato.

In tutte le aree affidate l'Appaltatore dovrà prestare attenzione, oltre alla crescita dell'erba, anche alla necessaria sagomatura di eventuali siepi, in genere all'eliminazione dei polloni dalle piante, alla rimozione di eventuali rami caduti a causa di temporali e, al termine di ogni intervento, alla rimozione del materiale di risulta a proprio carico.

Soprattutto nei mesi autunnali, sarà necessario procedere alla raccolta delle foglie, in tutte le aree assegnate.

Le foglie dovranno poi essere smaltite a carico della Ditta affidataria.

Si vedano nel dettaglio le specifiche tecniche di cui agli articoli a seguire.

L'Appaltatore dovrà eseguire a regola d'arte tutte indistintamente le attività in appalto, provvedendo a tutti i servizi ed alle provviste occorrenti per dare le opere completamente ultimate in ogni loro parte, anche quando queste non siano state dettagliatamente specificate di seguito.

I lavori non eseguiti a regola d'arte dovranno essere rifatti e l'Appaltatore, soggiacendo a tutte le spese di rifacimento, riceverà il pagamento del solo lavoro eseguito secondo le condizioni di contratto.

Art. 31 Sfalcio dell'erba (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Il taglio dei prati, dei tappeti erbosi, delle banchine e dei cigli stradali e delle superfici inerbite in genere è identificato, per convenzione, nei due diversi termini di "Rasatura" e "Sfalcio".

Il termine "tappeto erboso" è sinonimo di "prato" e si usa, in particolare, nel settore del verde ornamentale o, comunque, soggetto a manutenzione periodica. In genere il prato ha dimensioni definite ed è delimitato da cordoli, manufatti, pavimentazioni di vario genere, impianti ecc. ma, in alcuni casi, può avere confini non ben definiti come, per esempio, quando il confine è segnato da boschi, macchie di vegetazione spontanea, alvei e simili. Il tappeto erboso può essere in piano o in scarpata.

Il termine "banchina stradale" è sinonimo di "ciglio stradale". Ai fini del presente Capitolato si stabilisce che le banchine stradali hanno una larghezza variabile da 0,50 metri ad un massimo di 8,00 metri. Esse comprendono tutta la proprietà comunale dal bordo pavimentato (in genere sedime stradale) ai confini esterni di proprietà, possono essere in piano o in scarpata, possono essere libere oppure occupate da vegetazione arborea ed arbustiva.

Il taglio dei tappeti erbosi dovrà essere eseguito mediante macchina semovente a lama rotante, radente. Le macchine pulitrici e tosaerba dovranno essere omologate all'uso in ambiente urbano e domestico e quindi munite degli opportuni silenziatori per arrecare il minimo disturbo. Gli utensili da taglio delle macchine tosaerba dovranno essere protetti secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

Il primo taglio dovrà essere eseguito nel mese di aprile – fatti salvi interventi anticipati o posticipati determinati dal verificarsi di particolari condizioni climatiche stagionali e/o eventi culturali e ricorrenze festive e dovrà essere preceduto da un intervento di "pulizia primaverile" accurato della superficie. Tale

pulizia dovrà essere mirata alla raccolta di quanto di estraneo è presente sulle aree a verde ornamentale: foglie, rami o altre parti delle piante caduti durante l'inverno, sassi, carte, plastiche/rifiuti e così via.

Un'operazione di pulizia generale analoga alla pulizia primaverile, ma presumibilmente meno impegnativa per quantitativi di materiali raccolti, dovrà essere effettuata in occasione di tutti gli sfalci erba successivi.

Lo sfalcio dei tappeti erbosi dovrà essere effettuato in modo da garantire un costante aspetto decoroso degli stessi durante tutto l'arco stagionale.

Lo sfalcio dovrà essere sempre approntato adottando le modalità operative dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle specie erbacee che compongono il miscuglio.

In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno essere presenti residui di immondizia triturati.

L'altezza di taglio dovrà essere omogenea.

Lo sfalcio dovrà interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, sia con macchine con operatore a terra sia con decespugliatore. Dovranno essere rifiniti a mano anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.) predisponendo tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti.

L'uso di decespugliatore è consentito solo per le operazioni di rifilatura lungo i bordi e le opere di contenimento; in prossimità di alberi, arbusti, piante erbacee e perenni, la rifilatura dovrà tassativamente essere effettuata a mano.

L'impiego del decespugliatore per effettuare la rifilatura intorno ad alberi, arbusti ecc. potrà essere derogato solo nel caso in cui la Ditta provveda preventivamente a posizionare idonee protezioni temporanee, che andranno rimosse a sua cura e spese non appena concluse le operazioni.

La rifinitura dovrà essere eseguita contemporaneamente alle operazioni di taglio e non potrà essere rimandata a giorni successivi.

Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite.

Durante tutte le operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non dovranno lasciare sul terreno "carreggiate" o "sprofondamenti" in corrispondenza del passaggio delle ruote; dovranno pertanto essere utilizzati mezzi con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza.

Occorrerà inoltre provvedere sempre alla rifilatura dei bordi lungo i cordoli delle aiuole, eliminando le erbe infestanti presenti anche fra i cordoli medesimi e le pavimentazioni.

Le lavorazioni preliminari al taglio dovranno comprendere necessariamente l'eliminazione di tutte le piante arboree ed arbustive nate spontaneamente sul tappeto, compresa l'edera su tronchi d'albero, e includono inoltre la raccolta immediata, allontanamento e smaltimento della risulta presso le discariche autorizzate.

Più nel dettaglio, la manutenzione dei tappeti erbosi dovrà essere comprensiva anche della pulizia generale, ovvero l'asportazione dell'erba tagliata e di tutti i corpi estranei, fogliame, pietre, rifiuti ecc., nonché l'estirpo delle erbe infestanti e la rasatura anche sulle zone non raggiungibili col tosaerba.

È vietato lasciare, alla fine della giornata di lavoro, il materiale sfalcio, anche in cumuli o andane, sui tappeti erbosi o nelle zone a copertura inerte/pavimentata. Qualora durante le operazioni di sfalcio si verificasse la caduta accidentale di materiale in fossi e rii presenti presso le aree oggetto di intervento, l'Appaltatore dovrà provvedere parimenti alla rimozione dello stesso all'interno dell'alveo.

Sia il DEC che l'Impresa esecutrice potranno rilevare l'opportunità di intervenire con *trattamenti fitoregolatori* della crescita con principi attivi registrati per la coltura e consentiti dalla normativa vigente, al fine di limitare l'accrescimento e migliorare la qualità del tappeto erboso; tali interventi, se ritenuti opportuni, dovranno intendersi inclusi nella prestazione del servizio.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno conseguente, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi dell'art. 14 del presente Capitolato.

Art. 32 Scerbatura (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Per scerbatura si intende quella operazione manuale, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine, finalizzata ad estirpare le erbacee infestanti da situazioni coltivate in cui tali infestanti non sono tollerabili.

Le infestanti dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. In genere dovrà essere eseguito a mano e su terreno umido. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti. La frequenza degli interventi rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore ai fini del massimo decoro delle aree.

Durante le operazioni di estirpo delle infestanti dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulze, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Art. 33 Siepi/arbusti (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Per le siepi/arbusti in fase di accrescimento si dovrà favorire lo sviluppo ed il raggiungimento della forma e volume desiderati nel più breve tempo possibile. Potrebbe verificarsi la necessità di intervenire con il rinnovo di siepi/arbusti adulte, anche degradate, defogliate e comunque da ridurre eccezionalmente, per qualsivoglia necessità (a titolo esemplificativo rappresentata da necessità tecniche o estetiche quali: viabilità, sicurezza, esigenze prospettiche ecc.); tali operazioni non daranno diritto a maggiori compensi per l'Impresa appaltatrice.

Negli ambiti in cui sono presenti siepi/arbusti a forma regolare è previsto nel prezzo a corpo il mantenimento ed il miglioramento della loro regolarità. L'Appaltatore ha la facoltà di decidere la quantità degli interventi, le tempistiche e le modalità esecutive. Importante è il risultato, che sarà soggetto a controllo ed in caso di difetto darà origine ad eventuale penalità.

Le siepi dovranno essere potate in modo da mantenere forme obbligate regolari. Si definisce "di qualità" una siepe quando:

- le facce verticali sono perfettamente a piombo, ovvero hanno una omogenea inclinazione per tutta la lunghezza della siepe;
- le facce verticali hanno lo stesso spessore lungo tutta la siepe, verificandolo alla stessa altezza (scostamento massimo ammesso 10%);
- le facce verticali non hanno anse interne o esterne, anche per tratti brevi;
- le facce orizzontali sono in bolla per tutta la lunghezza della siepe o sono comunque parallele in maniera continua al piano di campagna;
- le facce orizzontali non hanno dossi o incavi, anche su tratti brevi.

Gli interventi ordinari saranno pertanto organizzati dall'Appaltatore con la finalità di raggiungere i risultati appena descritti.

Nel caso in cui, per dimensioni (o per proposta dell'Appaltatore o su ordine della Stazione Appaltante ed in ogni caso non a titolo oneroso perché già compreso nel prezzo a corpo), sia necessario eseguire una potatura di ritorno, in conseguenza della quale, dopo l'intervento la siepe apparirà "nuda" e con poca vegetazione verde, sarà obbligo comunicare alla Stazione appaltante preventivamente l'esecuzione dell'operazione.

Nel costo della potatura sono ovviamente inclusi i costi per gli smaltimenti delle risulze.

Nel caso in una siepe potata siano presenti fallanze o piante morte, è onere dell'Appaltatore segnalare la situazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà eventualmente ad ordinare le reintegre necessarie (a titolo oneroso, come da elenchi prezzi). L'altezza a cui saranno regolate le siepi sarà indicata dalla Stazione Appaltante tramite il DEC.

Le siepi/arbusti liberi, non regolari e non topiabili (potabili in modo regolare), dovranno comunque mantenere forme e dimensioni consone con le caratteristiche di utilizzo e funzionalità dell'area ed avere comunque un aspetto coltivato (salvo diversa e precisa prescrizione o ordine). Le siepi/arbusti dovranno pertanto essere regolate in modo da non avere vegetazione scomposta, operando tagli continui di ritorno e di ringiovanimento. A seconda della specie, si opererà in modo da esaltare le caratteristiche decorative della stessa (fioriture, colorazione del fogliame, forme, tipologia dei rami ecc.).

Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, cesoie, tosasiepi ecc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione della

lavorazione, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante.

Per specie caratterizzate da ampi lembi fogliari, quali ad esempio *Prunus laurocerasus*, *Photinia fraseri* ecc., non è ammesso l'impiego di tosasiepi a pettine a causa dei danni che provoca ai lembi fogliari medesimi.

E' ancorché vietato l'impiego di macchine idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia.

Tutte le siepi/arbusti di proprietà comunale presenti sulle aree, dovranno essere mantenute nella forma atta a garantire il passaggio pedonale, ciclabile e dei veicoli e dovranno essere costantemente pulite da infestanti, corpi estranei e rifiuti vari.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi dell'art. 14 del presente Capitolato.

Gli interventi di potatura dovranno essere eseguiti nei periodi più idonei.

Gli interventi di potatura delle varie specie arbustive floreali dovranno scrupolosamente tener conto del periodo specifico delle varie fioriture in modo tale da assicurare lo sviluppo del fiore e, di contro, eliminare la sfioritura nel periodo immediatamente successivo.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi dell'art. 14 del presente Capitolato.

Art. 34 Tappezzanti ed erbacee perenni (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Si intendono per tappezzanti tutte le essenze erbacee e arbustive, ad accrescimento eretto, prostrato o lianoso, che sono impiantate per coprire, più o meno completamente, le superficie piane o verticali. Il servizio di manutenzione consiste in interventi di potatura annui condotti secondo le esigenze delle specie vegetali, per qualsiasi dimensione e forma, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto sanitario, paesaggistico e funzionale. Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, forbicioni, tosasiepi ecc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione della lavorazione, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante.

E' altresì vietato l'impiego di macchine idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi dell'art. 14 del presente Capitolato.

Art. 35 Rose (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

La gestione delle rose, che devono sempre presentarsi performanti, consiste in:

- Potatura e pulizia straordinaria di fine inverno, con segnalazione di eventuali fallanze;
- Trattamento diserbante antigerminello con prodotti utilizzabili secondo la normativa vigente;
- Ripristino della pacciamatura qualsiasi essa sia, corteccia o lapillo, e sistemazione, ove presente, del telo pacciamante e dei relativi ancoraggi;
- Scerbatura;
- Interventi di potatura in stagione vegetativa finalizzati alla pulizia delle parti secche ed ammalorate, al rinnovo dei ricacci a fiore, all'eliminazione di eventuali succhioni;
- Trattamenti fitoiatrici consentiti dalla normativa vigente per il controllo delle principali patologie crittogame ed insetti fitofagi, con prodotti consoni, registrati e comunicati preventivamente al DEC.

Nel caso di varietà non a cespuglio (varietà adatte al fiore reciso, varietà rampicanti, varietà antiche ecc.) si eseguirà taglio tradizionale. Sulle varietà vigorose si opererà una potatura ricca, lasciando molti speroni con 3-4 gemme, eliminando i rami vecchi, troppo alti. Si recideranno inoltre alla base i polloni non utili alla riformazione dell'arbusto. Quelli utili si speroneranno a 5 cm. Per le varietà poco vigorose si opererà una potatura "povera" speronando i germogli in modo che rimangano 2 o 3 gemme. Si taglieranno i rami

vecchi, troppo nodosi e troppo alti. Eventuali polloni saranno recisi alla base se non utili altrimenti speronati a 3-4 cm.

Art. 36 Concimazioni e diserbi (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Concimazioni

L'appaltatore ha l'onere di mantenere le piante coltivate nelle aree soggette a manutenzione, e con costi già inclusi nel prezzo a canone, nelle migliori condizioni di salute possibili. Sarà quindi sotto la sua diretta responsabilità verificare anche la necessità di effettuare eventuali concimazioni. La Stazione appaltante verificherà soltanto i risultati culturali. La scelta del tipo di concime da utilizzare (che dovrà comunque essere comunicata preventivamente alla Stazione Appaltante) e le modalità d'uso dello stesso rimangono a giudizio e scelta dell'Appaltatore. Qualora però, in fase di controllo, si verifichi un precario o scadente stato vegetativo imputabile a mancanza di concimazione, l'Appaltatore incorrerà nelle penalità previste dal caso. La data in cui verranno effettuate le concimazioni dovrà essere preventivamente comunicata alla Stazione Appaltante mediante il previsto report delle lavorazioni.

Diserbi

Il diserbo dovrà essere effettuato in conformità al Piano del Diserbo redatto dall'Agronomo Dott. Buttè di Verbania incaricato da questo Ente; dovrà essere effettuato nei termini di Legge e non potrà essere effettuato nelle aree boscate e lungo le strade che attraversano aree boscate;

Per diserbo si intendono le operazioni finalizzate ad eliminare o impedire la nascita di tutta la vegetazione (diserbo totale) o solo di alcune specie indesiderate (diserbo selettivo) presenti in determinate aree pubbliche pavimentate oggetto del servizio (vialetti, corone rotatorie ecc.).

L'eliminazione delle erbe infestanti potrà essere effettuata mediante diserbo chimico se consentito dalla normativa vigente o con mezzi fisico-meccanici oltre che con operazioni manuali a discrezione dell'Appaltatore.

In caso di diserbo chimico, l'Appaltatore dovrà utilizzare prodotti autorizzati dalla normativa vigente, che siano comunque preventivamente comunicati al DEC, e far eseguire la lavorazione da personale specializzato munito di appositi patentini ed autorizzazioni. Il risultato dovrà comunque essere garantito in capo all'Appaltatore.

I p.a. ammessi NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI sono suscettibili di periodici aggiornamenti. Si rinvia alla stretta osservanza delle indicazioni riportate in etichetta (caratteristiche, colture, bersagli, epoche e dosi d'impiego, preparazione miscela, compatibilità, modalità applicative, fitotossicità, pericoli per persone e l'ambiente).

I trattamenti non dovranno essere eseguiti con sfavorevoli condizioni atmosferiche, in ogni caso mai in presenza di vento; qualora il vento si levasse durante l'esecuzione del diserbo, questo dovrà essere tempestivamente sospeso e ripetuto in altra data senza che l'Appaltatore possa pretendere ulteriori compensi.

Durante l'attuazione del trattamento l'Appaltatore dovrà fornire al personale incaricato tutti i mezzi necessari per la propria e l'altrui incolumità (maschere, guanti, tute, schermi protettivi, campane antideriva ecc.), nonché l'attrezzatura per svolgere al meglio il lavoro, e risponderà di tutti gli eventuali danni arrecati a persone, cose o piante.

L'efficacia del trattamento sarà valutata dal DEC in base allo scopo prefissato (es. diserbo totale o selettivo); qualora l'intervento risulti inefficace, l'Appaltatore dovrà ripeterlo senza alcun ulteriore compenso.

L'Appaltatore dovrà anche comunicare il nome di un responsabile (es. laureato in Scienze Agrarie e Forestali, Medicina, Farmacia o equipollenti), munito in ogni caso di patentino per l'utilizzo di fitofarmaci, che sarà l'interlocutore del DEC e fornirà a quest'ultimo tutte le informazioni richieste. In base al tipo di trattamento da eseguire l'Appaltatore dovrà infine fornire una garanzia sull'efficacia del trattamento e contro eventuali danni, diretti ed indiretti, arrecati dal diserbo.

Si ricorda l'obbligo per l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti di essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo.

Al diserbo dovrà essere associata la scerbatura o il taglio delle erbe uccise.

Nella stessa giornata dell'intervento l'Appaltatore dovrà produrre un rapporto scritto indicante i prodotti utilizzati (allegando fotocopia della scheda tecnica), nonché le dosi e le quantità di soluzione utilizzate.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le forniture necessarie, nonché la raccolta degli scarti di lavorazione, confezioni e residui, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi dell'art. 14 del presente Capitolato.

Art. 37 Arbusti e fioriture in contenitore - fioriere (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Nel Comune sono dislocate diverse fioriere di svariata foggia e dimensione (vasi di arredo urbano, fioriere in cemento ed in metallo, di forma varia ecc.) contenenti sia arbusti che fioriture. Alcune di esse sono dotate di impianto di irrigazione. L'obiettivo è di gestire e valorizzare tutta la vegetazione ivi impiantata.

Ogni anno questi contenitori e fioriere devono essere piantumati con alternanza di diverse essenze stagionali fiorite con elevato standard qualitativo di manutenzione così da ottenere manufatti sempre ordinati e colorati con risultato ornamentale ad impatto visivo.

La gestione degli arbusti in contenitore/fioriere, impostata come unità di contenitore (indipendente dal numero di piante contenute), consiste in interventi di potatura condotti secondo le esigenze delle specie vegetali, per qualsiasi dimensione e forma, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto sanitario, paesaggistico e funzionale.

Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, cesoie, tosasiepi ecc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione del servizio, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante ed ai fiori.

Per la loro manutenzione si intendono inoltre comprese la pulizia dalle erbe infestanti, le annaffiature/irrigazioni, l'apporto di terriccio e pacciamante.

In particolare, la gestione delle fioriture in contenitore/fioriere si intende un servizio che comprende tutte le cure manutentive necessarie per tenere le stesse in stato di massimo decoro, monde da infestanti e rifiuti di ogni tipo.

Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa ed improntati al massimo decoro e risultato per tutta la durata dell'appalto, così da ottenere aiuole sempre ordinate e colorate con un risultato ornamentale di grande effetto.

Gli interventi previsti sono:

- la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere;
- le innaffiature/irrigazioni, anche con carro botte, ed in orario notturno a seguito di divieti in vigore presso il Comune;
- l'eliminazione delle infestanti;
- le scerbature;
- le zappature;
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti;
- i trattamenti fitosanitari epigei ed ipogei;
- la rimozione di piante morte;
- l'apporto di terriccio e pacciamante
- ogni altra lavorazione atta a garantire il massimo decoro.

Il servizio comprende la realizzazione periodica di allestimenti in contenitori e fioriere formate da piante stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno o per periodi di durata variabile.

Nei contenitori/fioriere identificati dall'elaborato "Elenco fioriere e aree fiorite" l'Appaltatore dovrà effettuare n. 2/3 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso manufatto in modo da garantire quanto previsto al comma precedente. Per quanto concerne i periodi di allestimento, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le fioriture e le integrazioni dovranno essere effettuare nel periodo marzo-aprile ;
- le fioriture estive nel periodo 15 maggio-15 giugno;
- Le fioriture autunnali/invernali ultimate entro il 30 ottobre.

E' comunque facoltà del Committente richiedere la messa a dimora di fiori stagionali in date diverse da

quelle sopraindicate, ad esempio in occasione di ricorrenze o manifestazioni/eventi, senza che l'Appaltatore nulla possa pretendere oltre all'importo di contratto.

In occasione di ogni ricorrenza (a titolo di esempio: Festa Patronale 13 marzo, Pasqua, Festa della Repubblica, Festa di Ognissanti, Natale ecc.) dovrà essere effettuato un controllo dedicato a verificare il perfetto stato manutentivo anche di tutti i contenitori e le fioriere con fioriture stagionali, intervenendo se del caso con le operazioni descritte dal presente articolo e da quelli ad esso correlati.

Il numero di piantine da piantare per ogni mq dovrà essere tale da garantire una completa copertura della superficie in tempi brevi seguendo una prassi ormai consolidata di ottenimento di "pronto effetto".

L'impianto di ulteriori superfici in contenitori e fioriere eventualmente richiesto nel periodo di durata dell'appalto sarà da considerarsi come onere aggiuntivo, al quale corrisponderà uno specifico corrispettivo determinato dai prezzi posti a base di gara diminuiti dalla percentuale di ribasso indicata dalla Ditta aggiudicataria in sede di offerta.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Art. 38 Servizio di spostamento fioriere mobili (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Il servizio comprende altresì la possibilità, durante la durata dell'appalto, che l'Appaltatore, su richiesta della Stazione Appaltante, provveda allo spostamento (e successivo riposizionamento) con idonei mezzi meccanici di alcune fioriere in cemento/metallo in particolare in occasione di eventi e di festività, ovvero in caso di modifiche temporanee o permanenti della viabilità, in caso di manutenzione/allestimento da e verso la sede del magazzino comunale e comunque ogniqualvolta l'Amministrazione lo richieda per particolari esigenze.

Nella esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà prestare particolare attenzione in caso in presenza di impianto di irrigazione ai fini del suo mantenimento in caso di spostamento della fioriera e verifica della funzionalità al momento del riposizionamento della fioriera stessa.

Art. 39 Prescrizioni generiche valide per siepi, arbusti, fioriere

Nella gestione ordinaria delle siepi, arbusti, tappezzanti e arbusti/fioriture in contenitore di cui ai precedenti articoli, si intendono sempre compresi, dove necessario ed eventualmente richiesto dal DEC:

- la zappatura a fine inverno o comunque rimozione manuale delle erbacce infestanti e dei rifiuti presenti;
- il ripristino della pacciamatura in corteccia o lapillo;
- le scerbature ed il ripristino delle conche e/o dei tondelli, ove presenti.

Tutte le lavorazioni sono da intendersi complete e comprensive di ogni attrezzo, mezzo meccanico e materiale necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta e di eventuali rifiuti presenti.

Non sono comprese la sostituzione di eventuali fallanze non causate da errata o negligente manutenzione.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte e di cui ai citati articoli, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi dell'art. 14 del presente Capitolato.

Art. 40 Fioriture a terra (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Nella città sono dislocate diverse aree con fioriture a terra di svariata foggia e dimensione.

Il servizio comprende la realizzazione periodica di aiuole fiorite a terra formate da piante stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno o per periodi di durata variabile.

Ogni anno alcune aiuole devono essere piantumate con alternanza di diverse essenze stagionali fiorite con elevato standard qualitativo di manutenzione così da ottenere aiuole sempre ordinate e colorate con risultato ornamentale ad impatto visivo.

Nelle aree identificate dall'elaborato "elenco fioriere e aree fiorite" l'Appaltatore dovrà effettuare n. 2/3 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da garantire

quanto previsto al comma precedente. Per quanto concerne i periodi di allestimento dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le fioriture primaverili-estive nel periodo 15 aprile-30 maggio;
- le fioriture autunnali/invernali ultimate entro il 30 ottobre.

E' comunque facoltà del Committente richiedere la messa a dimora di fiori stagionali in date diverse da quelle sopraindicate, ad esempio in occasione di ricorrenze o manifestazioni/eventi, senza che l'Appaltatore nulla possa pretendere oltre all'importo di contratto.

In occasione di ogni ricorrenza (a titolo di esempio: Festa Patronale 13 marzo, Pasqua, Festa della Repubblica, Festa di Ognissanti, Natale ecc.) dovrà essere effettuato un controllo dedicato a verificare il perfetto stato manutentivo anche di tutte le aiuole con fioriture stagionali, intervenendo se del caso con le operazioni descritte dal presente articolo e da quelli ad esso correlati.

Il numero di piantine da piantare per ogni mq dovrà essere tale da garantire una completa copertura della superficie in tempi brevi seguendo una prassi ormai consolidata di ottenimento di "pronto effetto".

L'impianto di ulteriori superfici ad aiuola eventualmente richiesto nel periodo di durata dell'appalto sarà da considerarsi come onere aggiuntivo, al quale corrisponderà uno specifico corrispettivo determinato dai prezzi posti a base di gara diminuiti dalla percentuale di ribasso indicata dalla Ditta aggiudicataria in sede di offerta.

Sarà facoltà del DEC richiedere la messa a dimora di tipologie di fiori diverse; in tal caso verrà applicato il prezzo indicato in elenco prezzi senza che l'appaltatore possa pretendere null'altro.

Le prescrizioni e le prestazioni comprese sono le seguenti:

1. piantumazione, secondo la densità di impianto (piante al mq) indicata nell'Elenco Prezzi, compresa eliminazione della fioritura preesistente, concimazione indicativamente con concime complesso NPK (rapporto indicativo 2:1:2) a lenta cessione di azoto (almeno 4 mesi) in ragione di 60 g/mq, ammendamento con torba o terriccio in ragione di almeno 10 litri/mq, annaffiatura con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia di attecchimento per l'intero periodo previsto di fioritura.
L'Appaltatore dovrà realizzare disegni floreali secondo le indicazioni dell'Amministrazione, con piantumazione di essenze di colore e varietà secondo necessità;
2. fornitura e distribuzione di diserbante, se consentito dalla normativa vigente, con funzione antigerminello, in formulazione e dose previamente comunicata al DEC in concomitanza con le piantumazioni autunno-invernale, primaverile-estiva;
3. la sostituzione delle piante non vegete, deperenti, danneggiate e delle piante asportate, che sarà effettuata con altre piante della stessa specie, caratterizzate dallo stesso colore della fioritura, nella misura di un massimo del 10% sulla quantità fornita ed impiantata;
4. la cura delle piante secondo le necessità delle singole specie, la rimonda delle foglie secche e dei fiori appassiti, oltre alle cimature e sottonature eventualmente necessarie;
5. la concimazione in copertura, eventualmente anche mediante concimi contenenti forme azotate a lenta cessione, anche in forma liquida (fertirrigazione previamente comunicata al DEC);
6. la costante pulizia del terreno delle aiuole, che dovrà essere mantenuto pulito e libero da infestanti e rifiuti.

Si prescrive inoltre che:

- il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la necessaria baulatura dal centro verso il perimetro, sia per lo scolo delle acque meteoriche, sia per motivi estetici;
- la piantumazione avverrà dopo lavorazione del terreno utilizzando il foraterra o il pianta bulbi, mettendo a dimora la piantina rispettando il colletto, costipando manualmente e moderatamente la terra intorno ad essa in modo da formare una piccola conca per agevolare l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno;
- l'irrigazione avvenga subito dopo la piantumazione con un getto d'acqua a ventaglio fine evitando eccessi, ristagni o al contrario zone secche e crostose;
- i contenitori delle piantine dovranno essere immediatamente rimossi e smaltiti;
- il terreno delle aiuole fiorite dovrà essere mantenuto pulito e sgombrato da infestanti e zappato ogni volta che si determina la formazione di crosta superficiale;

- le piantine compromesse dovranno essere prontamente sostituite garantendo una copertura costante non inferiore al 90% della superficie.

Dovranno essere eseguiti con frequenza continuativa a carico dell'Appaltatore, ovvero tutte le volte che sia ritenuto necessario dal DEC:

- la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere;
- le irrigazioni;
- l'eliminazione delle infestanti;
- le scerbature e le zappature;
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti;
- l'eliminazione manuale totale delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte con lo smaltimento e i relativi oneri a proprio carico;
- i diserbi selettivi ed antigerminello. Dovranno essere utilizzati prodotti chimici consentiti dalla normativa vigente;
- la rimozione di piante morte;
- ogni altra lavorazione atta a garantire il massimo decoro.

Tutti gli interventi sopra elencati dovranno essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dal DEC a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole, ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

Alla fine del periodo di ogni fioritura, a cura e spese dell'Appaltatore, le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.

Tutte le forniture sono comprese nel prezzo.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulze, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Le caratteristiche delle fioriture, la tipologia, il numero delle medesime, le superfici, la zona di intervento, sono indicate negli allegati.

Nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le penali secondo le modalità contrattuali di cui all'art. 14.

Art. 41 Servizio di fornitura e posa vasi con fiori (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

In occasione di ricorrenze, eventi/manifestazioni e festività si rende necessario provvedere alla posa di vasi fioriti con funzioni di allestimento.

Il servizio pertanto comprende la fornitura e la posa (e la successiva rimozione al cessare della necessità e/o una volta deperiti i fiori/arbusti) di n. **40** vasi in plastica, con sottovaso, contenenti fiori e/o piccoli arbusti/piante da posizionare prevalentemente su monumenti, cimiteri e presso proprietà comunali, secondo necessità che verranno di volta in volta segnalate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenziano le seguenti casistiche:

- Festa di Ognissanti: vasi con crisantemi su Monumento Caduti in piazza De Filippi e cimiteri;
- S. Natale: vasi con stelle di Natale nel Palazzo Comunale;
- Eventi/manifestazioni: vasi con ortensie, camelie, ibiscus, azalee, ciclamini, primule in varietà ecc.

Art. 42 Spollonature arboree (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Detta lavorazione è rappresentata dalla gestione annuale completa del taglio dei polloni, dei succhioni sul tronco fino all'altezza dell'impalcato di tutte le specie arboree presenti nei parchi, nei giardini, nelle vie e nei viali in affidamento; è compresa la ripulitura completa della base della pianta da eventuali infestanti.

L'intervento consiste nella recisione con taglio netto (cesoia manuale, pneumatica, elettrica) del ricaccio nel punto di inserzione (senza lasciare alcun sperone) e va eseguito ogni qualvolta i polloni o i succhioni

superano le seguenti dimensioni:

- 20 cm di lunghezza media dal punto di inserzione nelle "aiuole di rappresentanza";
- 30 cm di lunghezza media dal punto di intersezione nel resto del territorio comunale.

Per la spollonatura l'utilizzo di decespugliatore con filo o con lama è proibito su tutto il territorio comunale.

La spollonatura potrà essere richiesta ed eseguita con mezzi chimici registrati allo scopo, previo accordo con il DEC.

Sono comprese tutte le operazioni, mezzi, noli, manodopera, carico trasporto e scarico, nonché oneri di discarica e quanto altro necessario per dare l'opera perfettamente eseguita.

Nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le penali secondo le modalità contrattuali prestabilite all'art. 14.

Art. 43 Raccolta foglie e ramaglie (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Le foglie e le ramaglie dovranno essere asportate dalle aree oggetto di manutenzione e dalle aree limitrofe su cui le foglie/ramaglie degli alberi in ambito cadono.

La raccolta dovrà essere estesa al di sotto e all'interno di cespugli, siepi e altre piante, e dovrà prevedere l'eliminazione anche di eventuali rifiuti.

La raccolta foglie dovrà essere attuata indicativamente tra i mesi di novembre e marzo; la raccolta foglie in altri periodi è comunque parte integrante del servizio di taglio/sfalci erba.

La raccolta delle foglie/ramaglie e la qualità del servizio sarà oggetto di verifica e potrà dare origine a penalità.

La raccolta delle foglie/ramaglie potrà essere eseguita con ramazze manuali, rastrelli, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Potrà comunque essere proibito l'uso di soffiatori, in determinate zone e/o in determinati giorni e/o in determinati orari, perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo per il cittadino. La eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine ad alcun sovrapprezzo ed alcun indennizzo.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi allo sgombero delle risulite ed allo smaltimento in discarica autorizzata delle stesse.

Art. 44 Pulizia tondelli e formazione della zanella (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Si stabilisce, per convenzione, che i termini "tondello" e "zanella" siano così da interpretare:

Tondello

Nelle aree libere da manufatti, inerbite e non, il tondello è lo spazio con superficie tendenzialmente piana, di forma circolare, con diametro minimo pari a metri 1,00-1,50 e con centro nel colletto della pianta. Nelle aree pavimentate il tondello è lo spazio intorno al colletto della pianta, di superficie e forma variabile, delimitato da cordoli o altri manufatti. Il tondello può essere protetto da griglie o manufatti simili. La pulitura del tondello serve a migliorare le condizioni agronomiche locali ed è utile alla fertilizzazione, all'arieggiamento, alla infiltrazione di acque meteoriche e non, alla protezione del colletto durante le manutenzioni.

Zanella

La zanella è un bacino d'invaso, quindi uno spazio con superficie concava, di forma circolare, con diametro variabile da 1 a 2 metri secondo le indicazioni della D.L. e con centro nel colletto della pianta. Il perimetro della zanella è rialzato di circa cm 20 rispetto al piano di campagna per permettere una maggiore capienza d'acqua. La zanella ha la stessa utilità del tondello, rappresenta una migliore protezione per il colletto ed è predisposta per aumentare l'efficacia delle irrigazioni di soccorso.

La pulitura del tondello consiste nella zappatura del terreno, nell'eliminazione delle infestanti, nel taglio di polloni basali, nonché nell'asportazione dei rifiuti eventualmente presenti; nel caso di terra rialzata intorno al colletto dell'albero la pulitura del tondello comprende l'asportazione di terra o altri materiali presenti fino al raggiungimento del piano di campagna o del piano della pavimentazione circostante.

Nei limiti del possibile, senza arrecare danno all'albero, l'intervento comprende anche l'abbassamento della

“matrice pollonifera” per mezzo di marra o zappe particolari.

Con questo intervento si assicurano una minor competizione da parte delle piante infestanti (soprattutto per l'acqua), una maggior aerazione e capacità di ritenzione idrica del terreno, nonché effetti estetici notevoli.

Nel caso poi di piante posizionate nel mezzo di superfici a prato o ai bordi di strade senza marciapiedi, la zappatura, necessaria per la pulizia del tondello, permette di salvaguardare la pianta da possibili danni arrecati durante le operazioni di rasatura dell'erba.

Nell'esecuzione di questi interventi bisogna prestare attenzione a non "scoprire" e danneggiare le radici di piante ornamentali, mentre le erbe infestanti vanno estirpate in profondità agendo, quando necessario, col solo uso delle mani.

L'ideale sarebbe intervenire con terreno umido e, quindi, in caso di necessità, abbinare la pulitura all'irrigazione.

In presenza di griglie di protezione o manufatti simili la pulitura del tondello comprende l'eventuale smontaggio prima della pulitura ed il successivo rimontaggio in sede degli stessi.

La formazione della zanella riguarda in genere le piante più giovani e/o più bisognose di interventi irrigui.

Oltre alle prescrizioni previste per la pulitura del tondello, l'operazione consiste nel lavorare a fondo il terreno intorno all'albero in modo da poterlo modellare a guisa di bacino con diametro interno (utile) minimo di cm 100 e profondità minima pari a cm 20; la terra costituente il fondo del bacino dovrà essere smossa e non compattata.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Art. 45 Potatura di sicurezza rami pericolanti (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

La potatura di sicurezza degli alberi e la potatura del secco rientrano tra le attività a canone incluse nelle attività di manutenzione ordinaria. Sarà cura dell'Appaltatore monitorare tutte quelle situazioni in cui vi siano condizioni di pericolo dovute alla presenza di rami spezzati, mal inseriti o morti, che cadendo potrebbero essere causa di danno a persone o cose.

La lavorazione include tutti gli oneri necessari per svolgere il lavoro a perfetta regola d'arte.

Art. 46 Prescrizioni tecniche ed operative per la potatura degli alberi (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

La potatura programmata degli alberi dovrà essere eseguita avendo cura di non arrecare danni o pericolo alla pubblica incolumità e a quella degli addetti.

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono varie perché diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e, importantissimo, differenti le finalità che si vogliono conseguire.

Infatti, utilizzando una codificazione ampiamente sperimentata, possiamo realizzare potature di ristrutturazione, contenimento, risanamento, diradamento, rimonda, mantenimento, innalzamento, formazione.

Coi termini sopra descritti più che un tipo di potatura si intende una finalità prevalente da raggiungere e, quindi, la definizione data prescinde dalla dimensione dell'albero, dalla specie di appartenenza, dall'intensità dell'intervento ecc.

Di seguito è utilizzato il termine "tipo", perché ormai entrato nel linguaggio comune, precisando che lo si adotta, per convenzione, come sinonimo di "finalità prevalente".

Si fa in ogni caso presente che le potature, escludendo quelle di formazione, rimonda, potature particolari legate a situazioni specifiche, oppure interventi di leggerissima entità, sono operazioni quasi sempre dannose per la pianta.

Esse, soprattutto in ambiente urbano, sono però spesso necessarie per ovviare a situazioni difficili quali la mancanza di spazio ipogeo ed epigeo, precedenti interventi di potatura mal eseguiti, possibilità di danno imputabili a cause diverse ecc.

Le potature drastiche o irrazionali contribuiscono a rendere un albero pericoloso poiché modificano la naturale forma e disposizione della chioma ed impediscono alla pianta di attivare sistemi naturali (legno di tensione o compressione, appoggio reciproco fra rami all'interno della chioma) di resistenza agli agenti meteorici (vento, neve).

Inoltre le potature creano importanti scompensi sia sull'apparato radicale che sull'intera fisiologia della pianta rendendola più debole, soprattutto se vecchia o sensibile alla potatura.

I tagli eccessivi obbligano la pianta ad utilizzare le energie accumulate provocando uno "stress energetico" la cui reversibilità ed importanza è funzione di diversi fattori fra cui: intensità del taglio, condizioni ambientali, età, condizioni vegetative e sanitarie del soggetto ecc.

Anche l'apparato radicale, in seguito alla potatura, muore in parte con possibili conseguenze sulla stabilità.

Solo in casi particolari potature drastiche su piante vecchie hanno esito positivo sull'attività vegetativa riducendo la fruttificazione; gli esiti sono però sempre limitati nel tempo.

L'apertura di grosse ferite permette anche a molti "parassiti da ferita" di entrare all'interno dell'albero provocando malattie.

Molto gravi sono i casi dei platani, degli olmi e dei cipressi mediterranei.

Nei platani, anche attraverso le ferite da potatura (non solo attraverso queste) può avvenire l'inoculo diretto del fungo agente del cancro colorato del platano (*Cerastocystis fimbriata* f. *Platan*); negli olmi, più che l'inoculo diretto, si deve temere l'aggressione da parte di scolitidi vettori della grafiosi (*Graphium ulmi*) che sono particolarmente attratti dalle piante sotto stress; nei cipressi la potatura facilita enormemente la diffusione del fungo che causa il cancro corticale del cipresso (*Seiridium cardinale*).

Se, per vari motivi, risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tenere presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassoggettata a potature di mantenimento proprio per prevenire possibili situazioni di pericolo.

I tagli di grosse dimensioni, infatti, sono quasi sempre seguiti da fenomeni di decadimento dei tessuti legnosi conseguenti, principalmente, all'attività fungina e microbica associata o meno alla presenza di artropodi xilofagi.

Con gli anni i tessuti diventano inconsistenti e i rami sviluppatisi, o nati in loro corrispondenza, sono più suscettibili alle rotture.

Di seguito sono elencate alcune metodiche d'intervento valide per tutti i "tipi" di potatura e le incombenze che l'Appaltatore deve rispettare o attuare rigorosamente, sempre e indipendentemente dal tipo di potatura effettuato:

1) i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare) cioè quell'allargamento posto alla base del ramo, ben visibile su alcune specie, non facile da individuare su altre, che rappresenta il naturale punto di abscissione. Operando in questo modo si ottiene inoltre un taglio di superficie più ridotta (a volte di molto);

2) i tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare che si rompa;

3) bisogna evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese;

4) senza alcun onere aggiuntivo per il Committente, si dovrà provvedere alla disinfezione delle ferite con prodotti la cui utilità e le cui caratteristiche saranno preventivamente valutate e concordate. Tale applicazione potrà avere anche solo scopo sperimentale;

5) tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente disinfettate durante le operazioni e alla fine delle stesse; tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo. L'operatore dovrà sempre avere con sé quanto necessario (attrezzi e prodotti concordati con il DEC) per irrorare o immergere gli organi di taglio in soluzione disinfettante a largo spettro d'azione;

6) nel caso in cui siano effettuate potature su platani l'Appaltatore si impegna, prima di iniziare le operazioni e sul cantiere, a smontare le parti di taglio delle motoseghe, a pulirne e disinfettarne l'interno in modo accurato;

7) tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Appaltatore. Le strade o le superfici interessate dagli interventi dovranno essere tempestivamente ripulite da rametti, segatura, trucioli e quanto altro presente non inerente con l'arredo ed il decoro. La rimozione del materiale di risulta dovrà avvenire di norma immediatamente e comunque alla fine di ogni giornata lavorativa. L'Appaltatore avrà cura di non depositare il materiale di risulta in modo da recare intralcio alla circolazione sia veicolare che pedonale, restando in pieno responsabile di ogni danno o pericolo causato.

L'Appaltatore dovrà adottare accorgimenti operativi nell'effettuazione di potature di alberi che presentano segni di malattie letali, ovvero di malattie di origine parassitaria o crittogamica previste dalla legislazione nazionale e/o regionale, segnalate dalla Stazione Appaltante o accertate direttamente dall'Appaltatore medesima, durante la fase preparatoria di cantiere di lavoro.

Nelle operazioni di potatura di pianta malata dovranno essere seguite, in linea di massima e fatte salvo indicazioni normative specifiche per la patologia riscontrata, le procedure cautelative previste dall'art. 124 del vigente Piano del Verde Comunale, consistenti in:

- uso di aspiratori, per evitare diffusione della segatura derivata dal taglio;
- allontanamento su mezzi chiusi del materiale di risulta che dovrà essere eliminato al più presto con incenerimento.

8) nel caso ci si trovi di fronte a piante con elevato rischio di contrarre malattie epidemiche, la potatura dovrà essere ridotta al minimo indispensabile; le precauzioni ed eventuali interventi complementari da adottare (trattamenti antiparassitari per esempio) dovranno essere preventivamente concordati con il DEC. Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei giunchi agenti di carie del legno, o di altre patologie, sarà opportuno ricorrere alla disinfezione e cicatrizzazione dei tagli con prodotti a base di resine naturali e fungicida tipo Triadimefon. Pertanto, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 121 del vigente Piano del Verde Comunale, in tutte le specie è consigliato l'utilizzo dei mastici cicatrizzanti e/o impermeabilizzanti su tagli di rami di diametro superiore ai 4 cm., interessanti più del 50% della chioma.

Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus*, dovranno essere seguite tutte le prescrizioni cautelative per evitare il diffondersi del cancro colorato, in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. del 29.02.2012, nonché dal regolamento normativo del Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alle scosciature con obbligo di fasciatura e/o utilizzo di mastici. In caso di utilizzo di mastici, la protezione andrà applicata o spalmata con cura e su superfici asciutte e pretrattate con spugnature di una sospensione a base di idrossido di rame. I mezzi utilizzati per i tagli dovranno essere opportunamente disinfettati;

9) sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle, il drenaggio ed il sondaggio. L'Appaltatore dovrà impiegare all'uopo personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette. Esso è tenuto, sotto la propria responsabilità, a segnalare tali situazioni al DEC in modo che possa fare le verifiche del caso. Il drenaggio di sacche con ristagno di acqua ed eventuali sondaggi dendrochirurgici dovranno essere eseguiti solo se esplicitamente richiesti dal DEC. Il DEC dovrà essere tempestivamente avvisato qualora le carie risultassero molto estese o si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo;

10) durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avviluppano la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio del DEC, possano arrecare danni di qualsiasi tipo; le risulter derivanti da quest'ultima operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Appaltatore;

11) durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino);

12) il "tipo" di potatura non è necessariamente correlato con una particolare attrezzatura di taglio; l'uso della forbice potrà essere quindi richiesto dal DEC, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento. L'Appaltatore dovrà quindi disporre di attrezzature di taglio pneumatiche o idrauliche munite di forbice, sveltatoio e quant'altro possa essere utile alla buona riuscita delle operazioni.

13) la Stazione Appaltante andrà obbligatoriamente avvisata con 48 ore di anticipo rispetto all'inizio degli interventi di potatura.

Nel prezzo sono compresi gli oneri per tutte le attrezzature necessarie, quelle antinfortunistiche, ed il recapito finale alle discariche.

Sono inoltre inclusi nel prezzo offerto tutti gli oneri per eventuali autorizzazioni da parte del Comando di Polizia Locale relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché la posa e messa in opera della segnaletica necessaria (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi almeno 48 ore prima).

L'Appaltatore sarà responsabile di eventuali danni provocati a terzi dalla segnaletica o dai mezzi d'opera impiegati.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Regole interpretative valide sempre:

- a) Le operazioni di potatura comprendono il rispetto di tutte le metodiche e l'esecuzione di tutti gli interventi elencati nei precedenti punti da 1 a 13;
- b) La potatura di innalzamento comprende la spollonatura di tipo "B";
- c) La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento che deve però essere autorizzata;
- d) Gli interventi previsti per la potatura di rimonda costituiscono parte integrante anche degli altri "tipi" di potatura (ristrutturazione, contenimento, mantenimento, risanamento, diradamento e formazione); la potatura di rimonda non è compresa nell'innalzamento e nella spollonatura;

- e) L'Appaltatore dovrà rispondere della mancata osservanza delle regole suddette e degli eventuali danni che da ciò possono derivare;
- f) Sono sempre a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi al carico, al trasporto e allo smaltimento delle risulste presso centri di compostaggio, di raccolta differenziata o discariche autorizzate.

Di seguito sono descritte le tipologie (finalità prevalenti) di potature previste per la manutenzione degli alberi.

- Potatura di formazione

Viene eseguita per lo più, ma non necessariamente, su giovani soggetti.

Essa ha lo scopo di eliminare difetti strutturali, parti secche o ammalorate e conferire alla pianta la forma e il portamento voluti, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma ed adattandola alla posizione in cui l'albero si trova (es. parco o strada).

A seconda dei casi, e a giudizio della D.L., può essere prevalente, di volta in volta, la potatura di contenimento, di diradamento, di mantenimento, di rimonda o altro, attuata in modo finalizzato allo sviluppo successivo del soggetto.

La potatura di formazione, esprimendo il termine una finalità e non una precisa tipologia d'intervento, non è legata alla dimensione dell'albero da trattare.

Si può affermare che essa è attuata prevalentemente su alberi di impianto recente (1-5 anni) ma non si esclude la possibilità che la potatura di formazione interessi alberi anche di 8-10 metri di altezza.

- Potatura di innalzamento

Ha il fine di innalzare la chioma eliminando tutti i rami o ricacci presenti sul fusto e sulle branche o rami principali fino ad un'altezza stabilita dal DEC. Può prevedere l'accorciamento di rami anziché la loro eliminazione. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, per migliorare le condizioni di visibilità stradale, oppure per liberare i "coni luce" dell'illuminazione pubblica; quest'ultimo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso l'accorciamento localizzato di rami e branche.

- Potatura di rimonda

Insieme di operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche, ammalate o pericolose presenti nella chioma poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione comprese le rifilature di eventuali rami spezzati e di monconi.

Essa può comprendere anche l'eliminazione o l'accorciamento di alcuni rami bassi, soprannumerari, fuori sagoma o in posizione indesiderata qualora questi interventi siano di importanza limitata; negli altri casi si farà riferimento a tipi diversi di potatura.

- Potatura di diradamento

E' finalizzata alla riduzione della densità della chioma eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, incrociantisi, codominanti o soprannumerari, per ottenere la densità desiderata.

Il diradamento può essere anche riferito all'eliminazione di fusti soprannumerari in piante policormiche o al taglio selettivo di polloni di ceppaia/radice.

Il diradamento può essere un'operazione rischiosa su alcune specie (es. tiglio) perché può indurre flessioni incontrollate e rotture dei rami superiori; essa va condotta in modo oculato al fine di eliminare queste eventualità.

Il diradamento comprende tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda. Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di rimonda.

- Potatura di contenimento

Consiste nell'accorciamento e/o nell'eliminazione di rami o branche. Può essere condotta progredendo in senso centripeto o centrifugo a seconda delle tecniche adottate. Nella fase terminale, applicando la tecnica del ramo di ritorno a scalare, si procederà per forza di cose in senso centrifugo.

A seconda delle esigenze l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa e avrà intensità molto variabile e stabilita dal DEC attraverso delle campionature.

La potatura di contenimento comprende tutte le operazioni previste nella potatura di rimonda. Il diradamento e l'innalzamento sono compresi nella potatura di contenimento, ma dovranno essere prima concordati.

- Potatura di ristrutturazione

E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

Questo intervento mira a modificare la struttura della chioma con l'eliminazione di parti a volte consistenti. Il fine ultimo è quello di raggiungere un migliore equilibrio statico e, quindi, di prevenire rotture accidentali o ovviare a danni derivanti da potature sbagliate. Inoltre si tende a conferire alla chioma un migliore aspetto, il più "naturale" possibile.

- Potatura di risanamento

E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. L'eliminazione di parti ammalorate, in realtà, è già compresa nella potatura di rimonda. Col termine "potatura di risanamento", per convenzione, si intende una potatura a volte eseguita per i platani colpiti dall'antracnosi (Gnomonia veneta) e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1-3 anni) evitando quindi di modificare sostanzialmente la forma della chioma. Non dovranno essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati.

- Potatura di mantenimento

E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. Interessa per lo più gli alberi con chioma piuttosto regolare e di sviluppo non eccessivo e/o allevati in forma obbligata oltre ad alcune conifere (per esempio tuia, cipresso dell'Arizona ecc.) che, se allevate in forma libera, possono subire gravi danni da neve. Essa ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma e la dimensione precedentemente conferite o, nel caso si tema l'effetto dei carichi da neve, di accorciare i rami in modo che ne trattengano la minor quantità possibile. Le specie che più frequentemente sono sottoposte a questo tipo di intervento, oltre a quelle sopra ricordate, sono il platano, il tiglio, alcuni Prunus (cerasifera, serrulata ecc.), la robinia ad ombrello, la lagerstroemia, l'ibisco e molte altre.

Negli ultimi due casi ricordati la potatura di mantenimento corrisponde spesso alla speronatura, lunga o corta, ed assume i connotati di potatura a frequenza annuale venendo convenzionalmente chiamata "potatura ordinaria di mantenimento". Questo "tipo" di potatura può essere adottato anche su altre specie come tiglio e platano, per esempio, mediante la formazione di "teste di salice". La testa di salice non è necessariamente legata all'intervento annuale.

Art. 47 Annaffiatura di soccorso (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

Compresa nei servizi a canone, l'Appaltatore, oltre alla gestione degli ambiti sottoposti a manutenzione, dovrà verificare l'eventuale necessità di effettuare irrigazioni di soccorso.

Nelle aree sprovviste di impianti di irrigazione automatizzata, la Ditta dovrà, mediante carro botti od altri mezzi, provvedere alle irrigazioni necessarie per mantenere in efficienza l'impianto vegetale (alberi, arbusti, fioriere, aiuole ecc.) durante le stagioni non sufficientemente piovose.

L'eventualità di dover eseguire irrigazioni di soccorso potrebbe riguardare sia aiuole e fioriere cittadine, che altri impianti vegetali.

Il servizio è considerato manutenzione ordinaria, è incluso nelle prestazioni a corpo, è soggetto a controllo e può dare origine a penalità.

Art. 48 Difesa fitosanitaria (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

La difesa fitoiatrica ed i trattamenti diserbanti dovranno essere eseguiti, se ritenuti necessari, secondo la normativa vigente, sia per quanto riguarda i prodotti chimici da utilizzare, sia in merito alle modalità di esecuzione.

La normativa di riferimento alla data attuale è la seguente:

- D.lgs. 14/08/2012 n. 150 recante: "*Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi*".
- Decreto Ministeriale 22/01/2014 "*Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14.08.2012 n. 150*";
- D.G.R., n. 25-3509 del 20/06/2016;
- D.G.R.-111 – 3849 del 04/08/2016

Con riferimento all'uso di fitofarmaci e diserbi, l'Appaltatore agisce come contoterzista e dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla legge. Al termine di ogni anno dovrà presentare la documentazione prodotta al DEC, per gli eventuali adempimenti successivi.

E' fatto obbligo alla Ditta di segnalare con la massima tempestività ogni sintomo relativo ad attacchi di insetti, malattie fungine o di qualsiasi altra malattia a carico del patrimonio a verde presente nelle aree di competenza, e provvedere nel più breve tempo possibile con l'adozione del più opportuno trattamento fitoiatrico al fine di debellare l'avversità.

Pertanto l'Appaltatore ha l'obbligo di far eseguire un controllo periodico delle aree in affidamento da parte di un proprio addetto con qualifica di dottore agronomo o forestale, che redigerà un report della situazione fitosanitaria del patrimonio vegetale comunale.

L'Appaltatore, tramite le comunicazioni ordinarie, comunicherà sempre alla Stazione Appaltante i trattamenti che intende eseguire, i prodotti che intende usare, le dosi e le modalità.

Per l'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici necessari, o per l'effettuazione di diserbi, dovranno essere utilizzati prodotti chimici consentiti dalla normativa vigente, anche l'esecuzione degli interventi fitoiatrici dovrà essere effettuata secondo la normativa vigente.

Le cure fitoiatriche alle piante per gli ambiti in manutenzione a canone, sono da considerarsi interventi ordinari e sono già inclusi nel prezzo a corpo di ogni ambito.

Durante le verifiche, non si controllerà se siano o non siano stati fatti i trattamenti, si verificherà soltanto che le piante non siano malate o attaccate da patogeni. L'aspetto tecnico della difesa fitosanitaria è pertanto a totale carico dell'Appaltatore. La presenza di patologie dà origine a penalità normative dall'art. 14.

Art. 49 Pronto intervento - Reperibilità (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

L'appaltatore dovrà allestire e garantire un servizio di pronto intervento, valevole per tutto il periodo contrattuale.

Potranno essere richiesti interventi per il ripristino delle condizioni imposte per la sicurezza pubblica e di condizioni preesistenti il verificarsi di eventi meteorologici o non prevedibili che abbiano provocato danneggiamenti al patrimonio vegetazionale; interventi comportanti a titolo esemplificativo lo sgombero di vegetazione da sedime stradale o aree pubbliche, la raccolta fogliame e la rimozione di rami e parti di alberi depositati a terra o pericolanti in quota, compreso il loro il depezzamento ecc.

Il pronto intervento è rappresentato dalle prestazioni d'opera necessarie per far fronte all'eccezionalità imprevista di alcune lavorazioni imprevedibili e, quindi, non programmabili per propria natura.

L'operatività dovrà essere garantita dalla costante disponibilità (24 ore su 24) di almeno una squadra costituita da almeno 3 operatori polifunzionali opportunamente attrezzati.

Per pronto intervento si intendono tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause accidentali: l'Appaltatore è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne quali Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia Locale e Protezione Civile già preposti alla gestione e al controllo del territorio.

La Ditta sarà tenuta, nel corso dell'espletamento del servizio, all'esecuzione di tutte le opere di immediato pronto intervento.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, potrà comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente sollevando l'Amministrazione per qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Il servizio si svolgerà alle seguenti condizioni:

1. Modalità di chiamata: Le chiamate partiranno dal centralino dagli operatori tecnici comunali appositamente incaricati (DEC, RUP);
2. Scheda di intervento (da numerare progressivamente in un registro): Verrà predisposta (entro 30 gg dall'affidamento del Servizio) e compilata una scheda al termine di ogni intervento a cura del personale dell'Appaltatore e sarà sottoscritta per certificazione da chi avrà effettuato la chiamata;
3. L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire telefonicamente il DEC in merito all'intervento svolto con la precisazione delle eventuali opere da effettuare per ripristinare l'efficienza degli impianti e/o delle infrastrutture.
4. L'Appaltatore deve garantire, pena l'applicazione delle sanzioni economiche previste, l'arrivo di personale attrezzato sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee, entro il tempo massimo di un'ora dalla chiamata.

Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle

precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

E' previsto ogni anno la corresponsione di un indennizzo a compenso del servizio di reperibilità h. 24, al quale saranno eventualmente aggiunti gli interventi che si rendessero necessari contabilizzati a misura.

Art. 50 Manutenzione ordinaria impianti di irrigazione (servizio ricompreso nell'appalto a corpo)

L'appalto comprende la manutenzione ordinaria ed il controllo periodico degli impianti di irrigazione esistenti nelle aree comunali, sia del tipo a goccia che con irrigatori, così come elencati nell'allegato di cui sopra;

Attivazione

Ad avvio di stagione, nel più breve tempo possibile e comunque entro il mese di marzo, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla verifica di funzionamento di tutti gli impianti di irrigazione presenti sulle aree verdi comunali ed alla conseguente messa in funzione. Nel caso di verifica di eventuali malfunzionamenti dovrà provvedere alla sistemazione degli stessi in tempo reale e comunque entro prima dell'apertura.

L'apertura degli impianti dovrà avvenire tra marzo e aprile di ogni anno, in considerazione delle condizioni stagionali, mentre la data entro la quale dovranno concludersi le operazioni di chiusura degli impianti è fissata per il giorno 30 settembre di ogni anno (fatte salve particolari condizioni meteorologiche/stagionali che dovessero verificarsi).

Controlli periodici

Con periodicità bisettimanale la ditta appaltatrice, che dovrà disporre di un adeguato numero di operatori di comprovata specializzazione nel settore, dovrà provvedere alla verifica di funzionamento degli impianti effettuata mediante programma test della centralina con particolare attenzione al livello delle batterie di alimentazione al fine di riscontrare e provvedere alla sostituzione e/o ripristino di eventuali malfunzionamenti e/o atti vandalici attuati sugli stessi.

a) controllo del regolare funzionamento attraverso un sopralluogo periodico, per ogni impianto, con cadenza non superiore a 15 giorni;

b) interventi entro e non oltre le 48 ore in caso di segnalazioni o di richieste.

In caso di intervento urgente indicato nella comunicazione (quale può essere rappresentato da una perdita con bagnamento delle superfici stradali, pedonali e simili) i tempi sono disciplinati dall'art. 47 – *Pronto intervento/Reperibilità*.

Manutenzione ordinaria

La Ditta Appaltatrice deve effettuare la manutenzione ordinaria degli impianti prevenendo ed eliminando i guasti dipendenti dall'uso normale delle apparecchiature, provvedendo alla sostituzione, a propria cura e spese, delle parti logorate e/o esaurite e soggette a ricambio periodico, fornendo i mezzi d'opera, la manodopera ed ogni materiale occorrente.

Le attività di manutenzione ordinaria, di cui al presente capitolato, consistono:

1) Apertura dell'impianto di irrigazione: (FREQUENZA GIORNALIERA MEDIANTE PROGRAMMATORE)

- chiusura dei rubinetti di scarico dei collettori;
- apertura dell'idrante di alimentazione generale;
- attivazione dell'elettropompa di prelievo dell'acqua;
- apertura delle saracinesche e delle elettrovalvole dei gruppi di comando.

2) Controllo generale dello stato dei vari componenti: (FREQUENZA MENSILE)

Compresi:

- pulizia dell'elettrovalvole;
- verifica dell'arrivo dell'elettricità alle centraline e pulizia delle stesse;
- pulizia filtro;
- verifica della tenuta idraulica dei gruppi di comando;
- controllo del corretto afflusso di acqua dai collettori dell'elettrovalvola ed eventuale sostituzione delle parti danneggiate.

3) Verifica funzionamento del programmatore ed efficienza fusibile: (FREQUENZA TRIMESTRALE)

- Pulizia, ingrassaggio e cambio olio delle pompe, controllo del loro perfetto funzionamento, prova del funzionamento delle saracinesche principali di intercettazione, sfiato aria dalle tubazioni dell'acqua.
- Pulizia dei contatti ossidati.

- Controllo efficienza funzionamento degli irrigatori, pulizia ugelli, pulizia filtro irrigatore, regolazione della lunghezza di gittata e dell'angolo di lavoro, eventuale sostituzione.
- Controllo del funzionamento dei gocciolatoi e delle ali gocciolanti, eventuale sostituzione in caso di intasamento. Pezzi di ricambio inclusi.

4) Chiusura impianti:

- chiusura degli idranti di alimentazione;
- apertura dei rubinetti di scarico del collettore;
- disattivazione delle elettropompe;
- chiusura delle saracinesche delle elettrovalvole;
- distacco dell'alimentazione elettrica;
- drenaggio dell'acqua delle valvole di comando dei settori;
- pulizia dei pozzetti degli irrigatori;
- messa in stand-by dei programmatori;

Art. 51 Abbattimento piante (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

La Stazione Appaltante potrà ordinare l'abbattimento di piante mediante Ordine di servizio scritto, ovvero specifica Ordinanza.

Durante le operazioni di abbattimento verrà posta cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente. Qualora l'abbattimento della pianta intera sia potenzialmente dannoso per persone e cose, si dovrà valutare la possibilità di effettuare una sramatura preventiva e di procedere ad un abbattimento "a pezzi" utilizzando, se necessario, autoscale e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei tappeti erbosi o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Nel servizio è compresa la fresatura della ceppaia, se non diversamente indicato.

Il materiale legnoso e vegetale di risulta sarà smaltito a cura e spese dell'appaltatore.

Il servizio sarà compensato a misura utilizzando le voci di elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Art. 52 Rimozione piante schiantate (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

La Stazione Appaltante potrà ordinare l'asportazione di piante schiantate a terra mediante Ordine di servizio scritto.

L'operazione comprende l'asporto di tutto il materiale di risulta derivante da tale operazione ed il suo conferimento a discarica a cura e spese dell'Appaltatore.

Il servizio sarà compensato a misura utilizzando le voci di elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Art. 53 Fresatura ceppaie (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

La Stazione Appaltante potrà ordinare con Ordine di servizio scritto l'eliminazione di ceppaie mediante fresatura (o estirpo nel caso non siano impiegabili fresatrici) e successiva ricolmatura - costipazione a regola d'arte delle buche con terra agraria.

E' a carico dell'appaltatore il trasporto e smaltimento dei materiali di risulta presso pubbliche discariche autorizzate.

Il servizio sarà compensato a misura utilizzando le voci di elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Art. 54 Fornitura e posa di piante (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

Gli alberi da porre a dimora sul territorio comunale dovranno possedere le dimensioni ed appartenere alle specie ed, eventualmente, alle varietà indicate di volta in volta dal DEC.

L'Appaltatore dovrà certificare la fornitura per iscritto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a riconoscere la specie/varietà in sede di impianto e, quindi, nel caso

di mancata corrispondenza, l'Appaltatore dovrà impegnarsi a sostituire i soggetti in qualsiasi momento durante il periodo di validità della garanzia.

Le piante fornite dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi, da virus o da qualunque altra fitopatia o fisiopatia;
- i tagli conseguenti alle potature di allevamento dovranno essere completamente chiusi, ovvero non dovranno essere visibili tessuti xilematici;
- non dovranno presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura;
- non dovranno presentare rami tagliati a raso;
- non dovranno presentare rami con corteccia inclusa;
- il fusto dovrà essere unico, salvo diversa esplicita richiesta di capitolato, diritto, privo di inarcamenti o curvature;
- la chioma dovrà avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto. La pianta non dovrà pertanto essere filata, né presentare segni di capitozzatura, cioè un'evidente discontinuità diametrica tra il fusto e il ramo con funzione di guida (freccia); in sostanza la pianta, salvo diversa specifica, dovrà possedere la forma tipica della specie (o varietà) di appartenenza;
- dovranno essere consegnate sul cantiere senza essere assolutamente potate; sarà il DEC, a suo insindacabile giudizio, a disporre, se lo ritenesse opportuno, che venga attuata una potatura di formazione al momento dell'impianto; in caso contrario la fornitura potrà essere rifiutata;
- dovranno possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti e al giusto grado di umidità. Prima della messa a dimora gli involucri della zolla dovranno essere aperti ed eliminati e la zolla stessa non dovrà frantumarsi;
- in ogni caso sarà il DEC, sulla base delle caratteristiche sopra esposte, che provvederà alla scelta delle piante in cantiere prima della loro messa a dimora oppure, se lo riterrà opportuno, in vivaio;
- in mancanza di specifiche, nel caso in cui le piante richieste fossero destinate alla reintegrazione di filari o alberate, esse dovranno appartenere alle specie e varietà preesistenti ed avere le medesime forme di allevamento (libera, a vaso, obbligata ecc., ad alberello o vestita fino a terra, altezza del punto d'innesto ecc.);
- Dovranno essere adottate le seguenti modalità di piantagione:

preparazione delle buche delle seguenti dimensioni:

diametro zolla	larghezza	lunghezza	profondità
Minore di 40 cm	80 cm	80 cm	80 cm
Tra 40 e 60 cm	100 cm	100 cm	100 cm
Tra 60 e 80 cm	130 cm	130 cm	120 cm
Tra 80 e 120 cm	150 cm	150 cm	140 cm
Tra 120 e 160 cm	200 cm	200 cm	160 cm
Maggiore di 160 cm	Indicazioni DE	Indicazioni DE	Indicazioni DE

Il fondo e le pareti della buca dovranno essere "tagliati" con l'ausilio di una vanga.

In presenza di tondelli di dimensioni inferiori a quelle specificate, delimitati da cordoli o pavimentazioni, dovrà essere rimossa tutta la terra fino ai limiti dei manufatti stessi e poi riutilizzata per l'interramento se conforme, rimossa e smaltita presso discariche autorizzate se non conforme. Queste prescrizioni sono sempre valide a meno che il singolo progetto disponga diversamente (per esempio nel caso di demolizione e rifacimento di pavimentazioni esistenti);

- collocazione a dimora dei nuovi alberi, distanziati fra loro e dai manufatti presenti secondo quanto stabilito dal progetto, avendo cura che il colpetto, dopo la sistemazione del terreno, si trovi a fior di terra e le radici non siano soggette a condizioni di ristagno di umidità;
- prima della posa a dimora dovranno essere rimossi, e non semplicemente aperti, i diversi involucri presenti (juta, fibre sintetiche, reti metalliche ecc.) anche se biodegradabili al 100%;
- la messa a dimora potrà avvenire nelle posizioni e situazioni più diverse; su prato, su terra battuta, su pavimentazioni all'interno di tondelli ecc.;

- è compresa nella posa anche l'estrazione di eventuali ceppaie preesistenti fino ad un diametro di cm 25 riferito alla superficie di taglio;
- la pianta sarà ricalzata riempiendo più di metà della buca con buona terra ben compressa intorno alla zolla; nella parte superiore la terra sarà arricchita con fertilizzanti organici adeguati (si suggerisce di utilizzare il letame maturo).

Si dovranno anche prevedere a totale carico dell'Appaltatore:

- l'impianto d'irrigazione passivo costituito da tubi corrugati e microfessurati, in plastica, posizionati a livello della zolla, secondo le indicazioni del DEC, per facilitare le operazioni di innaffiatura. I tubi avranno un diametro variabile da cm 6,5 a cm 14 secondo le prescrizioni del DEC, verranno disposti a spirale a partire dal fondo della buca e saranno muniti di tappo avvitabile nella parte superiore;
- la realizzazione della zanella;
- la controventatura che potrà essere attuata mediante l'uso di pali tutori, picchetti, tiranti o altri accorgimenti particolari. In assenza di diverse specifiche di capitolato saranno forniti e posti in opera n. 3 pali tutori per ogni albero, tondi, scortecciati, piallati e trattati in autoclave, di lunghezza pari a metri 2,0 e diametro pari a cm 8. I pali saranno posizionati secondo i vertici di un triangolo equilatero, in modo da essere 1,50 metri fuori terra, fissati fra loro da smezzole dello stesso materiale, tipologia e diametro. L'albero verrà fissato alle smezzole o ai pali mediante nastri in gomma prodotti appositamente per questo impiego e tali da non causare strozzature. Nel caso di alberi in filare dovrà essere ottenuto lo stesso orientamento delle strutture di tutoraggio;
- la fornitura e posa di protezione permanente al colletto della nuova pianta; la protezione sarà in robusto materiale plastico, alto cm 30 fuori terra, fissato mediante interrimento, picchettaggio o altra tecnica.

I nuovi impianti dovranno essere coperti da garanzia totale.

Le piante, salvo diverse specifiche, dovranno essere garantite per un anno dalla data del verbale di ultimazione dei lavori d'impianto e, durante questo periodo, diligentemente mantenute secondo le buone norme del giardinaggio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le cure colturali (innaffiature, trattamenti antiparassitari, potature, eliminazione di tutti i ricacci sottostanti il primo palco e di eventuali polloni basali e di selvatici, ripristino dei tutoraggi, ripristino della verticalità ecc.) necessarie a mantenere in perfetto stato sanitario e vegetativo le piante per tutto il periodo di garanzia.

Il DEC potrà ordinare all'Appaltatore un programma di innaffiature, che lo stesso dovrà rispettare senza eccezioni comunicando con congruo anticipo la data di intervento e consegnando rapporti giornalieri di servizio.

Durante il periodo di garanzia l'Appaltatore sarà ritenuto responsabile della morte delle piante, qualunque sia la causa, e dovrà provvedere alla loro sostituzione, sostenendone tutti i costi, con altre piante che dovranno possedere tutte le caratteristiche indicate nel presente paragrafo.

Il DEC, in ogni caso, in sede di collaudo, potrà pretendere la sostituzione anche delle piante attecchite quando apparissero sofferenti e poco vitali, o comunque con caratteristiche peggiori di quelle iniziali.

Per "pianta attecchita" non si intende una pianta sopravvissuta al periodo di garanzia, ma una pianta che alla fine di detto periodo si dimostri sana e vigorosa e corrisponda per qualità e parametri dimensionali agli standard previsti dal capitolato speciale e dall'elenco prezzi.

Sono comprese nella posa e quindi a carico dell'Appaltatore, tutte le forniture accessorie quali pali tutori, smezzole, puntelli, legacci, minuteria metallica, concimi, ammendanti e quant'altro necessari per dare il lavoro realizzato a regola d'arte.

Art. 55 Fornitura e posa di arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ecc. (servizio non compreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

Per quanto riguarda la fornitura e posa in opera di piante arbustive, sarmentose, rampicanti e tappezzanti vale quanto detto al paragrafo precedente con alcune differenze.

Per la messa a dimora di arbusti, il tutoraggio potrà essere eseguito con uno, due o tre pali tutori come nel

caso degli alberi.

Per la messa a dimora di siepi, il tutoraggio potrà essere realizzato con pali o con spalliere formate da pali e filo di ferro zincato su due o tre livelli.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulze, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Art. 56 Sostituzione o posa nuovi pali tutori (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

Per fissare al suolo gli alberi, gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Appaltatore dovrà fornire tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni degli alberi e degli arbusti da ancorare.

I pali tutori dovranno essere di legno duro, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori ed ogni legname da usarsi nelle lavorazioni.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) , oppure i subordine con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Per gli impianti da alberi di altezza superiore ai 2 metri, su richiesta della Stazione Appaltante, potranno essere utilizzati ancoraggi interrati della zolla da effettuarsi con caratteristiche analoghe a sistemi forniti in appositi kits esistenti in commercio (es. sistema Platiplus).

È ricompreso nel servizio a corpo la verifica, sistemazione, rilegatura dei pali tutori esistenti.

Art. 57 Tappeti erbosi (servizio non ricompreso nell'appalto a corpo, ma che potrà essere richiesto dal Comune)

La formazione dei tappeti erbosi nel caso di nuovi impianti a seguito di opere edili, ovvero nel caso si renda necessario provvedere alla sostituzione di parti esistenti ammalorate, potrà avvenire solo dopo che saranno state ultimate tutte le opere che richiedono l'accessibilità delle aree seminate quali impianti tecnici, delle eventuali opere murarie, posa di attrezzature, arredi ecc... e la messa a dimora delle piante come previsto dal progetto.

Prima della semina si dovrà anche aver cura che siano state ultimate tutte le operazioni di movimento terra e che, dove ci sono stati movimenti terra con riporti di terra importanti, ci sia stato un sufficiente assestamento. Inoltre, nel caso in cui la condizione del suolo, o parte di esso, sia compromessa da un punto di vista agronomico, per esempio in seguito a passaggi di mezzi meccanici pesanti, si dovrà preventivamente dissodare il terreno in modo da ripristinare un'adeguata permeabilità.

Se necessario, si dovrà procedere all'eliminazione delle infestanti rizomatose presenti usando diserbi chimici totali non residuali autorizzati in ambito civile. Gli impianti d'irrigazione, se previsti, dovranno essere verificati nel loro funzionamento (pre-collauda) prima delle operazioni di preparazione del letto di semina.

Anche gli eventuali automatismi previsti devono essere funzionanti.

L'operazione di posa degli irrigatori può essere eseguita immediatamente prima delle fasi di semina su letto di semina finito per consentire il corretto posizionamento di quota. Nel caso in cui gli irrigatori siano stati messi in opera prima, l'Appaltatore avrà comunque l'onere del controllo ed eventualmente la rettifica di quota sul piano di semina definitivo. Nel caso siano previste prese d'acqua per gli adacquamenti manuali, esse dovranno essere in funzione prima delle operazioni di semina.

Le semine dei tappeti erbosi dovranno avvenire nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie utilizzate. La semina non si eseguirà con terreno gelato o con temperature $\geq 0^{\circ}\text{C}$, né con forti venti, né con precipitazioni o condizioni climatiche che possano compromettere la lavorabilità del terreno.

I periodi per la semina dei miscugli di graminacee microterme sono: -tarda estate-autunno: da fine agosto a ottobre (da preferire) -fine inverno-inizio primavera: da febbraio a marzo.

Prima della semina si dovrà prestare particolare attenzione ai livelli di finitura e alla formazione dei giusti

raccordi con cordoli, edifici e drenaggi secondo indicazioni di progetto. Le operazioni di affinamento consistono nel passaggio con fresa interra sassi (se necessario), ed erpice rotante con rullo a gabbia.

Il letto di semina ottenuto deve presentarsi, ben stratificato ed assestato, non troppo soffice. Si completeranno le lavorazioni di finitura con livellamenti e pareggiamento manuali. In questa fase si potranno effettuare eventuali concimazioni di fondo utilizzando appositi concimi complessi.

La semina potrà essere eseguita a mano, con macchine agevolatrici a spinta manuale o con macchine specifiche per la semina. Le specie e varietà del miscuglio e le dosi di semine dovranno essere quelle indicate nelle specifiche di progetto. Dopo la concimazione di copertura con concime complesso con adeguato contenuto in fosforo seguirà adeguata irrigazione. Le successive irrigazioni avverranno con alta frequenza e dose contenuta in relazione alle condizioni dei luoghi e della stagione climatica.

Gli interventi di riordino o ripristino dei tappeti erbosi già esistenti potranno riguardare interventi specifici (es. diserbi selettivi, concimazioni, arieggiature ecc.), ovvero interventi globali come la risemina totale di aree o interventi parziali come la trasemina. Tali interventi saranno concordati con il DEC. Nel caso in cui siano previsti interventi di riordino o ripristino dei tappeti erbosi, essi obbligano di eseguire una loro verifica dopo almeno 3 tagli dall'ultimo intervento.

Tappeti erbosi in strisce e zolle

Nel caso che per esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a tappeto erboso ("pronto effetto") oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze stolonifere, l'Appaltatore dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere nota e certificata dal produttore la composizione del miscuglio adottato, la zona di produzione ed il tipo di terreno di coltivazione.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce con 2/4 cm di spessore.

Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet".

Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione ed alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato per un tempo dipendente dalla stagione e dall'andamento climatico.

PARTE III – NORME PER LA QUALITA' E LA VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEI MATERIALI

Art. 58 Forniture

Tutto il materiale che l'Appaltatore eventualmente fornirà dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto nel presente Capitolato e dalla normativa vigente.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Appaltatore purchè, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, i materiali siano riconosciuti accettabili.

L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla Stazione Appaltante. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata definitiva: la Stazione Appaltante si riserva, infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla Stazione Appaltante, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere. Non è consentita la sostituzione di materiale o piante che l'Appaltatore non riuscisse a reperire; ove tuttavia venga dimostrato che uno o più materiali e/o specie di vegetali richiesti non siano reperibili, l'Appaltatore potrà proporle, per iscritto, altre simili alla Stazione Appaltante, la quale, si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate o di proporle di alternative.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Terra di coltivo

L'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della Stazione Appaltante.

Viene chiamata terra di coltivo il primo strato di terreno fertile agrario di cm. 25/30 sotto la cotica erbosa e dovrà essere priva di: agenti patogeni, semi infestanti e sostanze tossiche per le piante, pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

Per buon terreno agrario si deve intendere quello a:

- scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;
- limo < 40% - argilla < 20%;
- pH compreso fra 5.5 -7,5;
- rapporto C/N compreso fra 8/12;
- sostanza organica (peso secco) > 2,0%.

Substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore dovrà fornire, se richiesto, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S. per i parametri indicati dalla direzione ai Lavori.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di indicare con maggior precisione quale tipo di concime dovrà essere usato.

Ammendamenti e correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la Stazione Appaltante, si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

Pacciamature

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici ecc.).

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la Stazione Appaltante, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

Fitofarmaci

I fitofarmaci o meglio i prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

Materiale Vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi ecc.) occorrente per l'esecuzione del servizio.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate a norma di legge. L'Appaltatore dovrà dichiarare la provenienza alla Stazione Appaltante.

Le caratteristiche richieste per tale materiale vegetale e di seguito riportate tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalla normativa europea in materia.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente alla Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare, anche al momento della piantagione, quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare (in particolare perché provenienti da zone fitoclimatiche e/o pedologicamente diverse da quelle locali).

Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il rigoglioso sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Appaltatore dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione della data nella quale le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di piante che l'Appaltatore non riuscisse a reperire; ove tuttavia dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Appaltatore potrà proporre la sostituzione con piante simili e dovrà sottoporre per iscritto tali proposte alla Stazione Appaltante con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi ed almeno un mese prima della piantagione cui si riferiscono. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporre di alternative.

Piante erbacee annuali, biennali e perenni da fiore

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate ed essere idonee alla realizzazione di decori a mosaicoltura di pronto effetto.

Piante tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante (portamento proprio della specie) e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore di dimensioni richieste con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

Piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste specie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.

Piante bulbose, tuberose e rizomatose

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta dalla Stazione Appaltante (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

Piante acquatiche e palustri

Le piante acquatiche e palustri dovranno essere fornite imballate in contenitore o in cassette predisposte alle esigenze specifiche delle singole piante, che ne consentano il trasporto e ne garantiscano la conservazione fino al momento della messa a dimora.

Sementi

L'Appaltatore dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste dalla Stazione Appaltante, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste ed indicate dalla Stazione Appaltante.

In zone ad elevato ombreggiamento tali miscugli dovranno contenere sempre elevate percentuali di Varietà di Festuche (arundinacea e rubra) tolleranti la bassa luminosità.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).

Art. 59 Analisi chimiche, fisiche, biologiche e fitopatologiche

Le analisi chimiche, fisiche, biologiche e fitopatologiche comprendono, oltre all'analisi stessa, il campionamento, il trasporto dei campioni verso e da laboratori specializzati, l'ottenimento da parte degli stessi laboratori di relazione scritta e firmata da analista abilitato contenente sia i risultati dell'analisi sia un commento sulle procedure consigliate per risolvere gli eventuali problemi che l'analisi evidenzia.

L'analisi del terreno costituisce uno strumento insostituibile per calibrare scientificamente e razionalmente gli eventuali apporti di ammendanti, correttivi e fertilizzanti richiesti da ogni specifica coltura per ottenere da essa il massimo rendimento. Per ottenere buone ed utili analisi è indispensabile, pena la non significatività, seguire attentamente le tre seguenti fasi:

- a. il prelievo;
- b. la metodologia di laboratorio;
- c. l'interpretazione dei dati ottenuti.

L'esatto prelievo dei campioni è la premessa per valorizzare i risultati delle analisi e convertirli operativamente. Il prelievo dei campioni di terreno è spesso eseguito dal giardiniere e quindi si riportano alcune sintetiche specifiche:

- si esegue il prelievo alla fine di una coltura (se vi è stata) ed in ogni caso prima della concimazione della coltura successiva;
- se l'appezzamento è piccolo (200 mq) e si presenta uniforme (colore, grado vegetativo delle colture esistenti, giacitura ecc.) è sufficiente un campione;
- se l'appezzamento non si presenta uniforme è necessario prelevare ed inviare al laboratorio più di un campione; il numero e la localizzazione variano da caso a caso ed è buona norma individuare e numerare su una mappa i punti di assaggio;
- il campione va prelevato fino a 20 cm di profondità e portato, possibilmente integro nei vari strati, al laboratorio;

- i campioni devono essere riposti in sacchetti plastici puliti e numerati per identificarli;
- alla consegna dei campioni si comunicheranno altri dati richiesti dal tecnico di laboratorio insieme al quale si identificheranno i parametri analitici da indagare.

Art. 60 Apporto dei concimi

Il tipo di concime e la dose da apportare all'impianto è determinata in base ai risultati dell'analisi di laboratorio. Altri criteri di determinazione della quantità e della qualità di concime da apportare non potranno essere accettati dalla Stazione Appaltante. La distribuzione andrà eseguita omogeneamente.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE DEL VERDE PUBBLICO SUL TERRITORIO DI LESA-VILLA LESA - PERIODO DALL'1-06-2023 AL 31-12-2025	
TABELLA INTERVENTI	
UBICAZIONE AREE VERDI	
Scuole A. Manzoni	
Scarpata ferrovia adiacenti a Via Diana, Via Stazione e Via Roma	
Viale Conelli	
Parco giochi di Via Roma	
Viale Riva	
Via cimitero attorno al cimitero di Lesa	
Edificio comunale Ex scuole di Via Roma	
Parcheggi sopraelevati di Via roma	
Area parcheggio Chiesa di San Martino	
Via San Martino	
Lungolago di Lesa dall'area verde accanto alla darsena di Villa Nosedà in direzione nord fino al confine con il Comune di Belgirate, escluso il tratto interessato dai dehor	
Giardino dei glicini	
BORDI STRADALI DI TUTTE LE STRADE DEL COMUNE EVIDENZIATE IN COLORE BLU NELL'ALLEGATA PLANIMETRIA	
FIORITURE STAGIONALI	
Aiuole corten Piazza Aldo Moro	
Lungolago escluso il tratto interessato dai dehor	
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE	
Lungolago da Piazza Aldo Moro fino all'area parcheggio del Giardino dei glicini	

